

Report di Sostenibilità 2025



Un percorso di sostenibilità
in evoluzione continua

A meno di un anno dalla pubblicazione del primo Report di Sostenibilità – dedicato ai dati al 31 dicembre 2023 – Italdesign presenta una nuova edizione, riferita all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024. Due Report in un arco temporale così breve testimoniano non solo la volontà di proseguire con coerenza nel cammino intrapreso, ma anche la rapidità con cui il contesto normativo e operativo si sta trasformando.

Il quadro di riferimento è infatti cambiato con l'introduzione della Direttiva Omnibus, che ha modificato le condizioni di rendicontazione per molte imprese. In questo scenario in evoluzione, Italdesign ha scelto di adottare, in via temporanea, gli standard VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs) oggi disponibili e consolidati, pur mantenendo la struttura narrativa introdotta nel 2024 come chiave di lettura dei diversi capitoli.

Questo Report non rappresenta un semplice aggiornamento dei dati, ma un ulteriore passo nel percorso di apprendimento e trasparenza che impegna l'azienda a rendicontare la relazione tra l'identità di Italdesign, il suo modello di business, gli impatti generati e le attese degli stakeholder nonché gli obiettivi di sostenibilità a breve e medio termine.

Indice

Lettera agli Stakeholder	4
1. Introduzione al Report di Sostenibilità 2025	7
1.1 L'impegno di Italdesign	11
1.2 Standard, framework e riferimenti internazionali per la redazione del Report VSME B1	12
2. Profilo di Italdesign	15
2.1 L'azienda in sintesi VSME B1, C2	16
2.2 La visione strategica di Italdesign VSME C1	22
2.3 Il modello di business VSME C1	23
2.3.1 I servizi offerti da Italdesign	23
2.3.2 I settori in cui opera Italdesign	29
2.4 Verso una gestione strutturata della sostenibilità VSME C1, C2	31
2.4.1 Sostenibilità della supply chain	33
2.4.2 Prodotti e servizi sostenibili	33
3. Dialogo con gli Stakeholder e Doppia Materialità	39
3.1 Lo stakeholder engagement VSME C1	40
3.2 Valutazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) IRO, extra VSME	42
3.3 Primi obiettivi ESG VSME C2	46

4.L'Ambiente	49
4.1 Il cambiamento climatico VSME B3, C3, C4	51
4.1.1 Energia	52
4.1.2 Emissioni GHG	54
4.1.3 Rischi climatici	56
4.2 L'economia circolare VSME B7	57
4.2.1 Il flusso dei materiali in entrata	57
4.2.2 Il flusso dei materiali in uscita	58
5.Dimensione Sociale	61
5.1 Le persone di Italdesign VSME B8	63
5.2 La formazione VSME B10	65
5.3 La revisione delle performance individuali VSME B10	67
5.4 La salute e la sicurezza sul lavoro VSME B9	69
5.5 La diversità e l'inclusione VSME C5	70
5.6 Le comunità interessate VSME C6, C7	74
6.Governance	83
6.1 Il modello di governance VSME B11	84
6.2 La conduzione etica e responsabile del business VSME B11, C6	85
6.3 La due diligence della supply chain VSME C7	87
6.4 L'innovazione tecnologica extra VSME	88
6.5 Esclusione da settori non allineati ai benchmark europei VSME C7	89
7.Annex	91
7.1 Nota metodologica VSME B1	92
7.2 Tassonomia europea VSME C8	93

Lettera agli Stakeholder

Il secondo Report ESG di Italdesign non è semplicemente un documento: è una tappa del nostro percorso di crescita, un diario che racconta come la sostenibilità sia ormai parte integrante del nostro modo di pensare l'impresa, i prodotti e le relazioni con i nostri stakeholder.

Condividerlo con voi significa testimoniare i progressi compiuti, ma anche ribadire la direzione che intendiamo seguire: un futuro in cui innovazione e responsabilità procedono insieme, generando valore non solo per l'azienda ma per la società e l'ambiente che ci circondano.

Nonostante l'approvazione del Pacchetto Omnibus dell'Unione Europea ci conceda altri due anni prima dell'obbligo di rendicontazione, abbiamo scelto di mantenere il nostro impegno senza rallentare. Coerentemente con il nostro approccio di rigore e responsabilità, ci atteniamo agli standard volontari VSME, in attesa della definizione degli standard europei definitivi. Questa scelta riflette la nostra volontà di misurare e comunicare in maniera chiara, strutturata e anticipata le nostre performance ESG.

Nel corso del 2024 abbiamo compiuto un ulteriore passo avanti: l'istituzione della funzione ESG, a presidio e coordinamento del percorso intrapreso, e la definizione dei primi obiettivi di sostenibilità su temi prioritari individuati attraverso la nostra analisi di materialità.

Questi traguardi segnano un'evoluzione importante nella governance e nella visione di Italdesign.

Il nostro impegno si traduce anche in progetti e prodotti. Abbiamo iniziato a integrare concetti di sostenibilità fin dalle fasi di sviluppo, come dimostrano *Quintessenza* e l'iniziativa *Clean Tech*, volta a promuovere tecnologie pulite per un'innovazione sostenibile ed una leadership responsabile nei settori dell'automotive e della mobilità.

La nuova strategia aziendale *Ideneering 2030* rende esplicito il ruolo della sostenibilità come leva per l'innovazione. Un impegno che permea tutte le aree della nostra attività: dall'ideazione e design alla produzione, dall'ingegneria al procurement, fino alla gestione delle persone e delle risorse finanziarie.

Il Report che vi presentiamo oggi è dunque la conferma di un percorso strutturato, partecipato e in continua evoluzione. Non è un punto di arrivo, ma la base su cui costruire anno dopo anno una traiettoria di miglioramento, capace di generare valore condiviso e impatto positivo per i nostri stakeholder e per i mercati globali in cui operiamo.

Vi ringrazio per la fiducia e il sostegno che continuate a dimostrare.

Insieme, possiamo costruire un futuro più sostenibile, inclusivo e innovativo.

Antonio Casu
Chief Executive Officer







1. Introduzione al Report di Sostenibilità 2025

1.1 L'impegno di Italdesign

1.2 Standard, framework e riferimenti
internazionali per la redazione
del Report

7

Quintessenza nasce come manifesto della visione Italdesign: costruire idee che uniscano innovazione e responsabilità, bellezza e funzione. Le sue linee ed i suoi contenuti raccontano una mobilità consapevole, dove il design si fa strumento di sostenibilità.

Italdesign-Giugiaro (di seguito "Italdesign" o "la società") ha redatto su base volontaria il Report di Sostenibilità 2025, riferito all'anno fiscale 2024, quale espressione del proprio impegno verso la trasparenza e la responsabilità sociale e ambientale, in continuità con i lavori strategici avviati nel biennio 2022-2023 e consolidati nella nuova vision denominata Ideneering 2030.

Negli ultimi anni il percorso europeo verso una rendicontazione sempre più integrata e comparabile ha trovato compimento nella Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), frutto di un'evoluzione normativa avviata con gli standard volontari GRI e poi rafforzata con la NFRD.

La CSRD ha segnato un cambio di passo decisivo tra il 2023 e il 2024, rendendo la sostenibilità un elemento strutturale della strategia aziendale e della creazione di valore.

In questo quadro, il Report rappresenta per Italdesign uno strumento essenziale per monitorare i progressi, rendicontare gli impatti generati e rispondere alle attese di stakeholder sempre più attenti e consapevoli.





1.1 L'impegno di Italdesign

La convinzione che i principi ESG rappresentino la direzione da seguire è stata formalizzata nel corso del 2024 all'interno della visione strategica *Ideneering 2030*, con il concetto di ESG performance posto come fondamento.

L'azienda è in una fase di crescita e strutturazione che punta a integrare sempre più la sostenibilità nelle diverse attività di business, trattando con lo stesso rigore anche quelle iniziative che un tempo erano considerate come accessorie.

La pubblicazione del primo Report di Sostenibilità, seppur posticipata nel tempo rispetto alla deadline iniziale, ha confermato l'impegno assunto a partire dal 2022. Anche questo secondo Report viene pubblicato su base volontaria: una scelta tanto più significativa alla luce delle modifiche introdotte dal decreto Omnibus. Il management di Italdesign è infatti convinto che anticipare gli obblighi di rendicontazione consenta all'azienda di allinearsi in anticipo agli standard europei, rafforzare la trasparenza verso stakeholder e investitori e cogliere vantaggi competitivi in un mercato sempre più orientato alla responsabilità ambientale e sociale.

Questa nuova edizione risulta più completa nella disponibilità dei dati, soprattutto in relazione agli standard VSME adottati, e rappresenta un ulteriore consolidamento del percorso verso una rendicontazione sempre più integrata e sistemica negli anni a venire.

1.2 Standard, framework e riferimenti internazionali per la redazione del Report VSME B1

Nel 2025 l'Unione Europea ha introdotto il Regolamento Omnibus, che modifica la Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) per semplificare gli obblighi di rendicontazione e offrire alle imprese più tempo per adeguarsi. Le novità di maggiore rilievo per Italdesign sono:

- **lo slittamento di due anni dell'obbligo di rendicontazione** per molte imprese (le grandi aziende dovranno pubblicare il primo Report nel 2028 anziché nel 2026);
- **la revisione degli standard ESRS**, attualmente in consultazione pubblica fino al 29 settembre 2025 e non ancora disponibili in versione definitiva.

In questo contesto di transizione normativa, Italdesign ha scelto di adottare gli standard volontari VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs), sviluppati dall'EFRAG per le PMI non obbligate alla CSRD. Si tratta di uno strumento semplice e proporzionato, pensato per accompagnare le imprese verso la rendicontazione obbligatoria secondo gli ESRS definitivi.

Il VSME prevede due moduli:

- **Modulo Base, con 11 informative essenziali** (ad es. emissioni Scope 1 e 2, politiche anticorruzione) pensato come requisito minimo per le PMI e approccio modulare per le microimprese;
- **Modulo Completo, con 9 informative opzionali** su obiettivi di riduzione delle emissioni, piani di transizione e pratiche ESG avanzate.

Italdesign ha scelto di adottare entrambi i moduli, arricchendoli con attività già realizzate come l'assessment IRO (Impact, Risk and Opportunity) e l'analisi di doppia materialità, sviluppate in conformità agli ESRS disponibili prima delle modifiche introdotte dal Regolamento Omnibus.

Il framework VSME, approvato il 31 luglio 2025 come raccomandazione ufficiale (dopo la consegna all'EFRAG a dicembre 2024), si integra con i principali riferimenti internazionali: gli SDGs delle Nazioni Unite, gli standard GRI e i principi della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). L'obiettivo è armonizzare la rendicontazione a livello globale, supportando la transizione sostenibile e rispondendo alle sfide ambientali e sociali più urgenti.

I dati riportati riflettono la disponibilità attuale; laddove non ancora completi, sono stati avviati processi per istituire sistemi di tracciamento coerenti con gli standard previsti.







2. Profilo di Italdesign

2.1 L'azienda in sintesi

2.2 La visione strategica di Italdesign

2.3 Il modello di business

2.4 Verso una gestione strutturata
della sostenibilità

15

Quintessenza dimostra come ricerca, ingegneria e creatività si traducano in idee costruite con visione, capaci di trasformare l'estetica in efficienza e la tecnologia in valore sostenibile.

2.1 L'azienda in sintesi VSME B1, C2

La storia della società

1968

Italdesign nasce a Moncalieri (IT) con la denominazione di Società Italiana Realizzazione Prototipi S.p.A. (SIRP)

La società viene fondata da Giorgetto Giugiaro e Aldo Mantovani, i quali segnano l'inizio di un'avventura nel mondo dell'automotive con il loro primo grande progetto chiavi in mano presentato nel 1971: l'Alfasud per Alfa Romeo con la responsabilità dello stile e dei modelli di stile, oltre che di tutta la progettazione della carrozzeria e, sotto l'attenta regia dell'ingegner Rudolf Hruska, anche dell'impostazione della linea, dei tempi e dei metodi della nascita fabbrica di Pomigliano d'Arco.

Anni '70

Due anni più tardi, la società collabora con Volkswagen per la progettazione della prima generazione di Passat, presentata alla stampa nel 1973, rafforzando la propria presenza a livello internazionale. Da qui hanno inizio anni di grandi successi con la firma di tre icone: la Volkswagen Scirocco, la Volkswagen Golf di prima generazione e l'Audi 80. Tutti progetti che hanno rivoluzionato il mercato automobilistico degli anni '70 e '80 con il loro design innovativo, prestazioni eccellenti e una qualità costruttiva superiore.

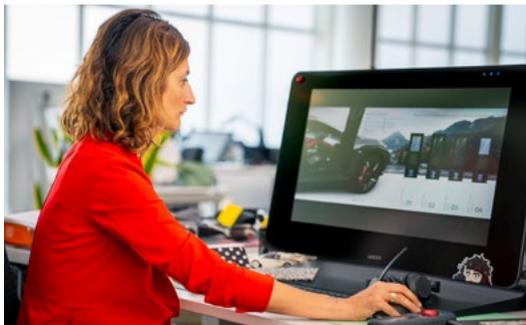
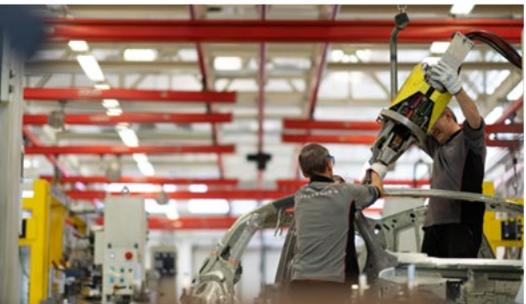
Anni '80

Nata per fornire servizi alle Case costruttrici dell'automotive, dal 1981 l'azienda inizia ad ampliare l'operatività nei settori Industrial, Transportation Design, Graphics Multimedia & Communication, occupandosi di mezzi di trasporto diversi dall'automobile (quali treni, aerei, imbarcazioni...), beni di consumo, packaging, corporate identity e grafica. Sviluppa inoltre nuove competenze e potenzia le strutture nell'ambito dell'architettura, dell'interior design e dell'arredo urbano.

Anni '90

Italdesign investe in due direzioni: tecnologia e globalizzazione. Nel 1992 nasce la filiale Italdesign Giugiaro Barcelona, per interagire e collaborare con Seat nell'ambito di un'ampia gamma di servizi. Segue la costituzione della I.D.C. - Italdesign California, Inc., per fornire in particolare servizi di ingegneria all'industria automotive statunitense, sostituita poi dal 2024 dalla filiale Italdesign USA, con sede a Bloomfield Hills (Detroit - Michigan), nel cuore della Motor City. Nel 1999, Italdesign è stata una delle prime aziende private in Europa a dotarsi di un Centro di Realtà Virtuale interno, con proiezioni in scala 1:1.





Nuovo Millennio

Prosegue con successo l'impegno nel campo del design automobilistico e del design industriale.

Nel 2006 Italdesign inaugura un nuovo ufficio in Cina, a Shanghai, per ampliare ulteriormente la presenza a livello internazionale e consolidare la posizione di leader mondiale nel design e nell'ingegneria automobilistica. Tra il 2008 e il 2010 vengono aperti due uffici in Germania, a Ingolstadt e a Wolfsburg. Dal 2010, tramite l'acquisizione da parte di Automobili Lamborghini S.p.A., controllata da Audi, Italdesign entra a far parte del Gruppo Volkswagen, unendo il suo know-how creativo a una realtà industriale di grande rilevanza, con l'obiettivo di accelerare l'adozione di soluzioni all'avanguardia nel settore della mobilità.

Nel 2016, l'azienda dirige la sua attenzione verso un business rivolto alla produzione di serie limitate e ultra-limitate, acquisendo il codice di costruttore, pur occupandosi principalmente di servizi a terzi e non della costruzione di veicoli per proprio conto.

2020-2023

Nonostante le sfide legate alla pandemia di COVID-19, Italdesign riesce ad adattarsi rapidamente, garantendo la sicurezza dei propri collaboratori, nonché la continuità operativa nel corso del 2020.

Nel 2022, l'azienda rafforza la propria presenza internazionale tornando in Cina con l'apertura di una nuova sede a Shanghai; il percorso di espansione prosegue con la costituzione di Italdesign USA, che contribuisce ulteriormente ad ampliare il posizionamento globale dell'azienda.

Il ruolo di Italdesign come fornitore di servizi verticali integrati si è consolidato nel corso dei decenni, distinguendosi per la capacità di innovare, crescere e adattarsi al cambiamento.

L'azienda conferma l'impegno nel posizionarsi come hub per startup e nuove realtà imprenditoriali, agendo da facilitatore tecnologico in grado di connettere settori industriali diversi. Attraverso un approccio olistico e la creazione di sinergie trasversali, Italdesign promuove lo sviluppo di nuove idee e progetti, contribuendo attivamente alla costruzione di un ecosistema dinamico e orientato all'innovazione.

2024-2026

A inizio 2024, Italdesign ha compiuto un ulteriore passo nel proprio percorso di crescita e sviluppo con il lancio del programma strategico *Ideneering 2030*. Esso nasce dalla volontà di anticipare le trasformazioni del settore, posizionando l'azienda come leader tecnologico capace di coniugare eccellenza creativa, competenze ingegneristiche e visione sostenibile. *Ideneering 2030* si articola attorno a tre linee di sviluppo principali: innovazione, diversificazione e crescita redditizia, con l'obiettivo di generare valore duraturo per clienti, partner e stakeholder. Al centro sono posti specifici obiettivi di sostenibilità definiti come "ESG Performance", che guidano l'azienda a perseguire e promuovere iniziative di impatto positivo nei confronti dell'ecosistema ambientale e sociale in cui vive e agisce. Attraverso *Ideneering 2030*, Italdesign non si limita a immaginare il futuro, ma lo costruisce proattivamente, con l'obiettivo di essere nei prossimi anni protagonista di un cambiamento positivo e duraturo, capace di generare valore per le attuali e nuove generazioni.

Le sedi nel mondo

ca. **70.000m²**
complessivi,
inclusi i centri di sviluppo
e prototipazione



10 sedi
a livello globale,
di cui 8 operative
in Europa



1.108
persone

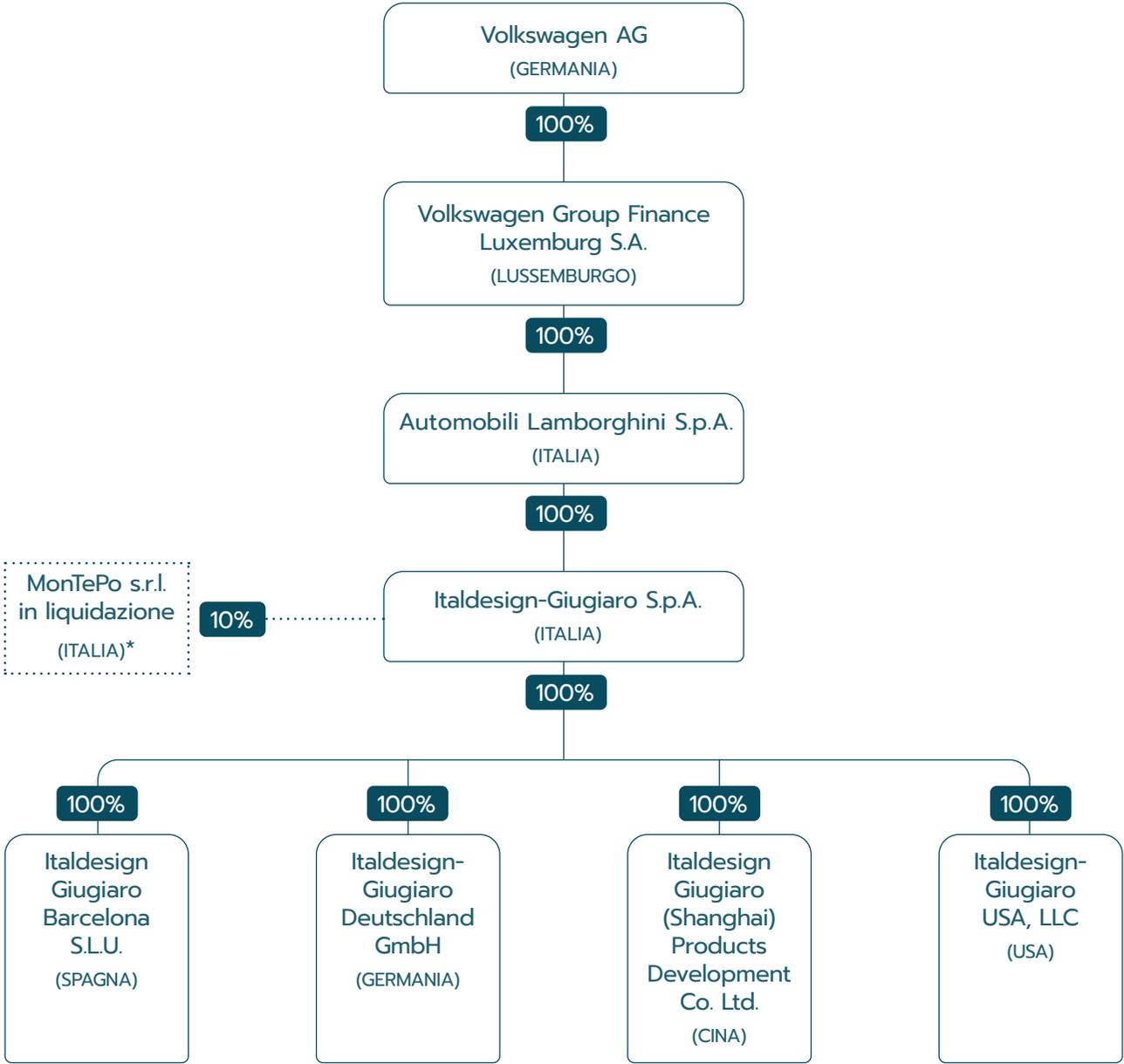
**BLOOMFIELD
HILLS (MI)**

Design and Engineering





La struttura del Gruppo



(*) Valutato al costo rettificato per includere eventuali perdite di valore.

La Società fa parte del Gruppo Volkswagen, attraverso la controllante diretta Automobili Lamborghini S.p.A., con sede in Sant'Agata Bolognese (BO), che detiene il 100% delle azioni di Italdesign - Giugiaro S.p.A.; tale società, a seguito di modifiche dell'azionariato di Gruppo, dal mese di giugno 2024 è passata sotto il controllo integrale della Società Volkswagen Finance Luxemburg S.A., con sede a Strassen (Lussemburgo), che, a sua volta, è controllata dalla società di diritto tedesco Volkswagen AG, con sede in Wolfsburg (Germania).

Tuttavia, la Società AUDI AG ha mantenuto l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. su Italdesign - Giugiaro S.p.A. Considerato quanto sopra, la qualifica di controllante, oltre che ad Automobili Lamborghini S.p.A., seppur indirettamente, spetta anche a Volkswagen Finance Luxemburg S.A., AUDI AG e Volkswagen AG.

Pertanto, tutti i riferimenti di classificazione delle voci di bilancio, comprese le informazioni contenute nelle presenti note illustrative, tengono co-obbligo di redazione del bilancio consolidato, si fa presente che la Società ha esercitato l'opzione per l'esenzione dal consolidamento in base al paragrafo 4a dell'IFRS 10 e, pertanto, è stato redatto il solo bilancio d'esercizio.

Di conseguenza, il perimetro di rendicontazione per il Report di Sostenibilità si riferisce alla sola capogruppo Italdesign-Giugiaro S.p.A. ed esclude le società controllate.

Italdesign-Giugiaro S.p.A. con sede legale a Torino, in via San Quintino 28.

Codice ATECO 82.10.00, Codice NACE 2.1 82.10

LE SOCIETÀ CONTROLLATE

- **Italdesign Giugiaro Barcelona, S.L.U.** si occupa di prestazione di servizi per studi e progettazione, ricerca di stile e costruzione di modelli e prototipi.
- **Italdesign-Giugiaro Deutschland GmbH** si occupa di prestazione di servizi per studi e progettazione, supporto per la Capogruppo nelle attività eseguite sul mercato locale.
- **Italdesign Giugiaro (Shanghai) Products Development Co., Ltd.** si occupa di prestazioni di servizi di design, progettazione e prototipazione per i settori dei mezzi di trasporto e della mobilità.
- **Italdesign-Giugiaro USA, LLC** si occupa di prestazioni di servizi di design, progettazione e prototipazione per i settori dei mezzi di trasporto e della mobilità. La società, costituita nella seconda metà del 2023 (con "Certificate of Formation" ottenuto il 27 luglio 2023), ha l'obiettivo di espandere le attività del Gruppo Italdesign nel mercato statunitense, attraverso la commercializzazione di servizi locali e la fornitura di prestazioni di design e ingegneria da parte della Capogruppo. L'attività operativa della società è iniziata nei primi mesi del 2024.

2.2 La visione strategica di Italdesign VSME C1

In un contesto globale in continua evoluzione, Italdesign riconosce l'importanza di una strategia aziendale solida e flessibile, capace di orientare le decisioni e guidare l'allocazione efficiente delle risorse. La strategia rappresenta una mappa dinamica che consente all'organizzazione di affrontare con prontezza le sfide emergenti e cogliere nuove opportunità.

Nel corso del 2023 quindi, in risposta ai rapidi cambiamenti del settore, l'azienda ha avviato un processo di revisione della propria strategia "Italdesign Next", originariamente introdotta nel 2021. Questo aggiornamento strategico ha avuto l'obiettivo di rafforzare il posizionamento di Italdesign come partner di riferimento per servizi avanzati nel settore automobilistico, promuovendo un approccio agile e orientato al futuro.

La nuova strategia, inaugurata nel 2024, è denominata "**Ideneering 2030**" ed è il risultato di un processo strutturato che ha coinvolto il senior management e un gruppo selezionato di esperti. Questo sviluppo ha integrato l'analisi dei megatrend globali, le aspettative dell'azionista Audi, e una valutazione approfondita dei punti di forza e delle aree di miglioramento dell'attività aziendale.

Ideneering 2030 si articola attorno a tre direttrici fondamentali:

- **Crescita redditizia:** investire in aree ad alto potenziale, con l'obiettivo di garantire uno sviluppo solido e competitivo nel lungo periodo.
- **Diversificazione:** espandere il proprio raggio d'azione in nuovi settori, costruendo modelli di business più resilienti e sostenibili, capaci di ridurre la dipendenza da singoli clienti e mercati.
- **Innovazione:** abbracciare le tecnologie emergenti e le tendenze di mercato, mantenendo una posizione di leadership e arricchendo costantemente la propria offerta.

Queste linee guida vengono accompagnate da tre principi che caratterizzano la visione che l'azienda vuole incarnare con il suo operato: l'**affidabilità**, che si esprime nella coerenza tra impegni presi e risultati conseguiti.; la **creatività**, profondamente radicata nel DNA aziendale, che alimenta la capacità di progettare il futuro attraverso idee originali; la **competenza**, infine, che si traduce in una continua ricerca dell'eccellenza, sostenuta da esperienza e know-how tecnico.

Alla base dell'intera strategia *Ideneering 2030* viene integrato anche il concetto di **ESG Performance**, che rafforza l'impegno verso la sostenibilità come valore strutturale dell'azienda. Un approccio che sottolinea la volontà di Italdesign di operare come attore responsabile, ponendosi obiettivi ambiziosi e misurabili in ambito ambientale, sociale e di governance.

Il raggiungimento di tali obiettivi richiede uno sforzo condiviso e trasversale, che coinvolge attivamente tutte le funzioni aziendali. È prevista infatti una stretta collaborazione con le aree Risorse Umane e Compliance, al fine di garantire coerenza, efficacia e responsabilità nell'attuazione delle iniziative ESG. Questo impegno collettivo trova sintesi nel motto "**Our People, Our Principles, Our Choice**", espressione dei valori che orientano quotidianamente Italdesign verso un futuro più sostenibile e inclusivo.

2.3 Il modello di business VSME C1

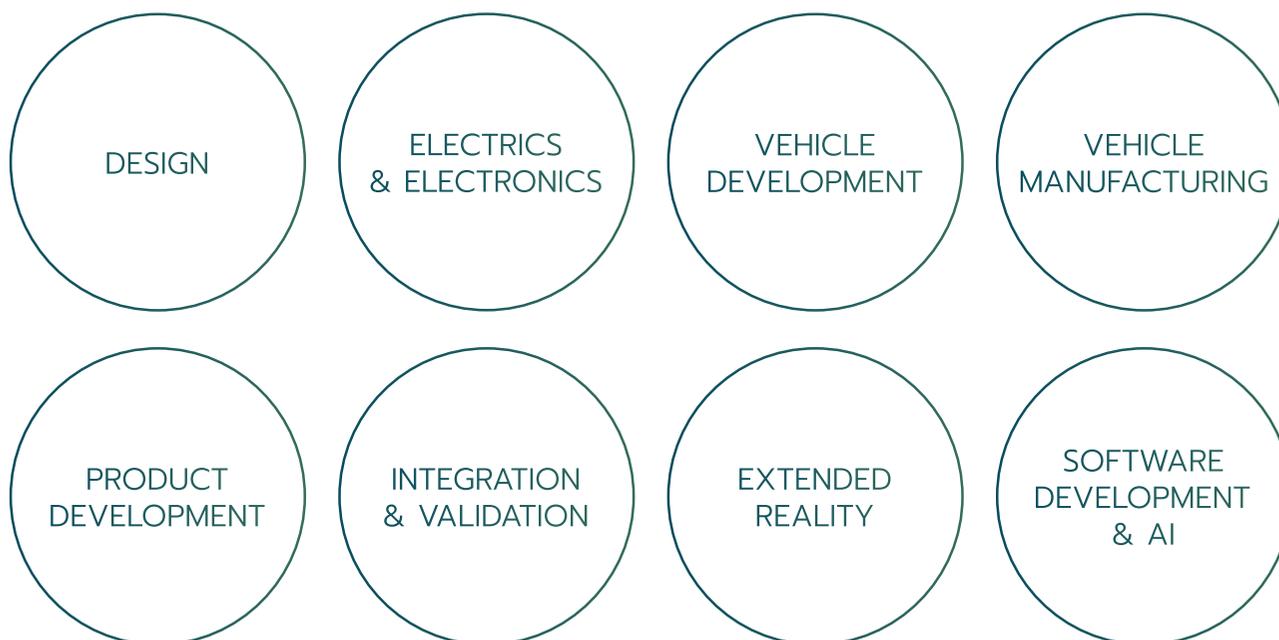
Italdesign si propone come partner esperto ed affidabile, un punto di riferimento che integra servizi all’avanguardia in modo verticale, combinando competenze ingegneristiche e progettuali con solide collaborazioni tecnologiche e strategiche, per offrire un approccio completo e sinergico.

La missione di Italdesign è di fornire soluzioni end-to-end, dalla progettazione all’ingegneria, dal design fino alla produzione di prototipi preserie e serie ultra-limitate omologate per la circolazione stradale. L’azienda si occupa inoltre dell’integrazione e convalida dei sistemi, gestendo direttamente anche i processi di omologazione e assumendosi la responsabilità legale per l’immissione sul mercato del prodotto finale.

Uno degli obiettivi strategici più rilevanti di Italdesign è agire come incubatore e piattaforma di accelerazione per tecnologie innovative e progetti di prototipazione avanzata, contribuendo a trasformare idee radicali e visionarie in soluzioni concrete e realizzabili.

2.3.1 I servizi offerti da Italdesign

La società opera come un hub di competenze che unisce servizi avanzati, soluzioni integrate e tecnologie all’avanguardia nel settore automotive e della produzione industriale.



DESIGN

Il team dell'area di Design di Italdesign unisce creatività artistica e funzionalità, dando vita a forme e volumi che rispondono con precisione ai requisiti produttivi. Ispirandosi a una visione globale del design e grazie al supporto di una solida esperienza nella progettazione di prodotti, genera innovazione attraverso nuovi linguaggi e stili, esplorando diverse aree e settori.

Dai primi schizzi alle realizzazioni in scala reale, si utilizzano software avanzati per la modellazione 3D, mantenendo intatta la visione originale del progetto. Il processo seguito integra artigianalità e tecnologie all'avanguardia, garantendo un'accurata attenzione ai dettagli in ogni fase del design e della personalizzazione.

In particolar modo, le competenze vertono su:

- **Design esterno:** costituisce il primo legame emotivo con un veicolo o un prodotto ed è una competenza fondamentale di Italdesign. Unisce proporzione, innovazione e qualità, bilanciando al contempo visione creativa e vincoli tecnici. Sin dalla sua fondazione, i team di stile e ingegneria di Italdesign hanno collaborato per trasformare concetti visionari in realtà;
- **Design interno:** definisce l'esperienza dell'utente all'interno di un veicolo. Italdesign realizza soluzioni sensoriali innovative a 360°, che uniscono stile, ergonomia e tecnologia. Mentre i veicoli si evolvono in estensioni di stile di vita, i designer bilanciano le tendenze con i vincoli funzionali. Un approccio multidisciplinare e collaborativo assicura che ogni progetto mantenga il suo spirito, ponendo il cliente al centro del processo;
- **Colore, Materiale e Finitura (CMF):** dove l'artigianalità incontra la creatività, infondendo in ogni progetto un tocco personale e artigianale. Elementi sensoriali e cromatici vengono miscelati meticolosamente per evocare emozioni, curando una tavolozza dinamica di materiali e finiture. L'innovazione anticipa le tendenze, traducendole in soluzioni di design su misura;

- **Interfaccia utente (UI):** Italdesign ottimizza l'esperienza utente tramite HMI Design & Graphics specializzati, immaginando interfacce intuitive che si integrano perfettamente nei design di prodotti e automotive. Sfruttando le tecnologie all'avanguardia di realtà virtuale e aumentata, il Concept Lab di Italdesign fornisce un approccio ergonomico completo per simulare e perfezionare i design in uno spazio virtuale. Questa configurazione unica consente di esplorare il modo in cui gli utenti interagiscono e sperimentano gli ambienti proposti, semplificando il processo decisionale e accelerando la prototipazione;
- **Modellazione e rendering virtuali:** la realtà virtuale (VR) e la realtà mista (MR) sono parte integrante della fase di progettazione iniziale. Strumenti avanzati per la modellazione 3D e la visualizzazione immersiva semplificano le decisioni senza modelli fisici. Questo approccio dinamico e collaborativo accelera la prototipazione, migliora la qualità e promuove l'innovazione in un ambiente virtuale condiviso, colmando distanze e idee.

ELECTRICS & ELECTRONICS

Al centro dei servizi di ingegneria, il dipartimento Electrics & Electronics di Italdesign è un hub di innovazione, dove team diversi collaborano per fornire una gamma completa di servizi su misura per le esigenze in continua evoluzione del settore automobilistico. La competenza spazia dall'esperienza utente, all'infotainment, alla connettività, agli ADAS, all'illuminazione, all'elettronica di comfort e all'e-Traction.

Ogni team all'interno del dipartimento lavora insieme per creare soluzioni integrate che migliorino la funzionalità del veicolo e l'interazione con l'utente.

In particolar modo, le competenze vertono su:

- **Esperienza utente e sviluppo software:** il team di User Experience e Software Development offre soluzioni su misura per il settore automobilistico e altri settori. Il team UX è leader nella ricerca utente e nella progettazione dell'interazione HMI (Human-

Machine Interface), utilizzando un approccio incentrato sull'utente per creare esperienze fluide e intuitive. Lato software, vengono sviluppati sistemi di infotainment per veicoli di produzione e prototipi, integrando AI e servizi digitali. Il team sviluppa anche componenti di gruppi di strumenti, display, interruttori e sistemi audio. Ciò garantisce un'esperienza coesa e coinvolgente per conducenti e passeggeri;

- **Infotainment, Gateway e Auto Connessa:** il team Infotainment, Gateway e Connected Car offre tecnologie avanzate per veicoli che ottimizzano intrattenimento, connettività e sicurezza. Vengono gestiti requisiti, specifiche di test e integrazione fluida nei sistemi dei clienti. Con un focus sulla sicurezza informatica, sulla diagnostica di sistema e sugli aggiornamenti Over-The-Air (OTA), è possibile garantire che i veicoli siano sempre connessi, sicuri e performanti al meglio;
- **Sistemi avanzati di assistenza alla guida (ADAS):** il reparto ADAS supporta le aziende automobilistiche nello sviluppo di funzionalità di sicurezza attiva, assistenza alla guida e funzioni di parcheggio. Dall'analisi dei requisiti ai test nel mondo reale, fornendo assistenza completa. Ci si concentra anche sulla ricerca e sviluppo, lavorando su soluzioni di guida autonoma SAE Level 4/5 utilizzando sensori all'avanguardia come LIDAR e GNSS. Il laboratorio ADAS è completamente attrezzato per gestire la configurazione e il test di veicoli prototipo, garantendo una convalida precisa con le più recenti tecnologie di misurazione;
- **Elettronica per illuminazione e comfort:** la squadra Lighting & Comfort Electronics sviluppa e integra sistemi di illuminazione interna ed esterna, nonché elettronica di comfort. Dal concept alla fine del ciclo di vita, si gestisce ogni fase, assicurando il perfetto equilibrio tra design, ingegneria e prestazioni. Il team è attrezzato per sviluppare mock-up, show car, piccole serie e veicoli di produzione di massa. Utilizzando strutture specializzate come il tunnel luminoso e laboratori di collaudo per una convalida approfondita sia sull'illuminazione che sulla Body Electronics;

- **Sviluppo E-Traction:** il team e-Traction è specializzato nella progettazione, nei test e nell'integrazione di sistemi di batterie e propulsori elettrici. Vengono gestiti sia sistemi a bassa che ad alta tensione, offrendo sviluppo hardware e software pronto per la produzione in serie. Il laboratorio dedicato alle batterie esegue test approfonditi su celle, moduli e pacchi, garantendo la conformità agli standard globali e fornendo soluzioni di alta qualità per la mobilità elettrica;
- **Test e convalida:** il team di Testing & Validation supporta tutte le attività relative ai test manuali e automatici di ECU (Electronic Control Unit), reti di veicoli e ADAS. Vengono eseguiti test di componenti e integrazione in vari ambienti come MIL, SIL e HIL, adattando il processo di test alle esigenze del cliente. Con competenza nella creazione di sistemi di test personalizzati e ambienti di test automatici come Vector e dSpace, National Instruments, EXAM, si garantisce che i clienti ricevano un supporto affidabile e completo durante tutto il processo di sviluppo.

VEHICLE DEVELOPMENT

Grazie ai processi verticali integrati, si creano veicoli visivamente accattivanti e progettati per una produzione di massa efficiente. Dal momento stesso in cui vengono realizzati gli sketch iniziali, il team di sviluppo assicura che le superfici di stile raggiungano fattibilità tecnica e coerenza. Hardware e software vengono integrati durante l'intero progetto, dal concept alla produzione, dando priorità alla funzionalità e alla facilità di fabbricazione. Utilizzando la realtà virtuale e aumentata avanzata, insieme a tecniche di intelligenza artificiale all'avanguardia, si semplificano i processi e si migliorano le tempistiche del progetto. La società supervisiona meticolosamente le campagne di test fisici, assicurando una convalida completa in vari ambienti.

In particolar modo, le competenze vertono su:

- **Enhanced User Experience development (UX):** Italdesign si concentra sullo sviluppo dell'esperienza utente per creare interazioni intuitive e piacevoli all'interno

dei veicoli. Dando priorità all'ergonomia e all'accessibilità, ci si assicura che ogni dettaglio migliori il comfort e la soddisfazione per tutti gli utenti, elevando in definitiva l'esperienza di guida;

- **Concept:** il reparto Concept Development guida la definizione e la creazione di un prodotto. Allinea le esigenze del cliente con le soluzioni tecniche, concentrandosi su ergonomia, sicurezza ed esperienza utente. Italdesign definisce pacchetti, dimensioni e layout dei veicoli in base alle esigenze del mercato, supportando i clienti nella realizzazione delle loro visioni. Si creano vari concept, dai modelli statici alle show car completamente funzionali e alle prove di concetto;
- **Cost Engineering:** il Cost Engineering di Italdesign enfatizza i principi Design-to-Cost, assicurando che il design gestisca e controlli efficacemente le spese. Integrando il Cost Management nel processo di progettazione, si dà priorità alla funzionalità insieme all'estetica, creando soluzioni che offrono una qualità eccezionale ottimizzando i costi durante lo sviluppo e la produzione. Questo approccio sistematico aiuta a massimizzare l'efficienza durante il ciclo di vita del progetto;
- **Chassis:** sviluppare il telaio significa raggiungere obiettivi elevati in termini di dinamica e comfort, soddisfare requisiti sempre più complessi e integrare nuove funzioni avanzate di assistenza alla guida. Italdesign gestisce lo sviluppo ingegneristico di tutti i telai dei veicoli, inclusi EV e motori a combustione. La competenza nello sviluppo virtuale e nella convalida su pista e strada garantisce un processo efficiente che bilancia prestazioni e impatto ambientale;
- **Body and Trim:** il team Italdesign affronta verticalmente lo sviluppo dei veicoli, dal concept all'avvio della produzione, tenendo conto delle esigenze del mercato mondiale e combinando requisiti di progettazione, legali, di prestazioni e di costo. Con oltre 50 anni di esperienza e tecnologie digitali avanzate, la società eccelle negli integratori di sistemi e sviluppatori di sottosistemi per piattaforme, strutture della carrozzeria, chiusure, paraurti e finiture interne;

- **Aerodynamics:** Italdesign dà priorità all'aerodinamica fin dall'inizio del progetto, perché i flussi d'aria esterni e interni influenzano notevolmente le prestazioni del veicolo e hanno un impatto enorme sul design esterno e interno. Il team lavora a stretto contatto con esperti CAD/CAE per ottimizzare i flussi d'aria e utilizza strutture di collaudo dedicate per migliorare l'aerodinamica, l'aria condizionata e la gestione termica, assicurando che i veicoli soddisfino efficacemente gli standard prestazionali;
- **Harness:** Italdesign supervisiona lo sviluppo completo dei cablaggi dei veicoli, collaborando a stretto contatto con l'intero team di carrozzeria, elettrico ed elettronico. Si gestisce lo sviluppo dei cablaggi, comprese le staffe, e il pacchetto di mock-up digitale (DMU) per tutti i componenti elettrici. Ciò garantisce un'integrazione e una funzionalità senza soluzione di continuità durante tutto il progetto, dal concept alla produzione;
- **Vehicles Safety:** Italdesign dà priorità alla sicurezza nello sviluppo dei veicoli con un team dedicato incentrato sull'omologazione globale, sulle valutazioni di sicurezza, sullo sviluppo e sui test dei componenti di sicurezza e sulla convalida dell'intero veicolo. Si eseguono oltre 1.000 test all'anno nel laboratorio interno, affrontando sia la sicurezza attiva che quella passiva. Il team analizza i risultati e gestisce le sfide di sicurezza specifiche dei veicoli elettrici, garantendo una preparazione completa per i test di sicurezza attiva e di crash ad alta velocità;
- **Whole Vehicle Development:** il team Whole Vehicle Development di Italdesign ottimizza le interazioni dei componenti per migliorare le prestazioni. Il flusso di lavoro include la definizione degli obiettivi, la verifica, la convalida e l'approvazione finale. Si eseguono test interni e si offrono supporto in loco in base alle necessità, con test di guida reali fondamentali per migliorare la durata e l'affidabilità in condizioni diverse;
- **Product & Process Validation:** in Italdesign, efficienza e ottimizzazione guidano i processi di convalida. Si eseguono verifiche virtuali per valutare la fattibilità dell'assemblaggio

e prevenire potenziali problemi di manutenzione. L'approccio completo include controlli geometrici, definizioni di sequenze di assemblaggio, progettazione di prototipi e controllo della catena di tolleranza, tutti integrati nel processo di sviluppo. Ciò garantisce qualità e conformità gestendo efficacemente tempi e costi.

VEHICLE MANUFACTURING

Italdesign unisce creatività, qualità e innovazione all'interno dei propri processi industriali. Come produttore di automobili con un World Manufacturer Identifier (WMI), l'azienda è autorizzata ad assegnare un numero di identificazione (VIN) a ciascun veicolo prodotto. Il rispettivo centro di produzione è specializzato in prototipi di pre-serie per veicoli di produzione in serie, assicurando che ogni modello soddisfi rigorosi standard di progettazione e ingegneria. Grazie all'impiego di tecnologie avanzate per la produzione di parti in lamiera e carrozzerie in bianco (Bodies in White o BIW), il raggiungimento degli obiettivi viene confermato attraverso meticolose attività di test e convalida. Con la capacità di produrre fino a 10 carrozzerie in bianco alla settimana e oltre 10 prototipi di auto in funzione, inclusi veicoli compositi e BEV, si ottengono soluzioni ottimali che bilanciano prestazioni, ergonomia e costi.

In particolar modo, le competenze vertono su:

- **Pre-serie e piccole serie:** la produzione in piccole serie di Italdesign è specializzata nella realizzazione di serie limitate di veicoli di alta qualità. Con strumenti dedicati come presse, robot di taglio laser e sistemi di saldatura avanzati, il team può produrre fino a 10 scocche (Body In White) alla settimana. Creatività e tecnologia all'avanguardia assicurano una produzione efficiente, mentre un controllo di qualità approfondito garantisce risultati di alto livello per ogni progetto in piccole serie;
- **Serie ultra-limitata:** Italdesign ha una lunga storia di produzione di serie ultra-limitate, con progetti come la BMW M1 o la Nissan GT-R50. Dal 2016, l'attività è stata ulteriormente sviluppata per

offrire servizi chiavi in mano per veicoli esclusivi, tra cui progettazione, sviluppo, produzione e collaudo. Con team dedicati e tecnologia avanzata, si supportano le case automobilistiche (gli Original Equipment Manufacturer - OEM nella creazione di serie speciali, garantendo eccellenza e supporto post-vendita B2C completo. Grazie all'ulteriore know-how acquisito relativo alla produzione interna di fibra di carbonio e alla forte ricerca e sviluppo di fibre naturali, si è in grado di offrire un'esperienza di prodotto unica e soddisfare le aspettative dei clienti;

- **Pezzi unici:** la produzione one-off dà vita a veicoli unici e su misura, progettati e costruiti per soddisfare la visione e le esigenze specifiche dei singoli clienti, offrendo un livello di personalizzazione ed esclusività senza pari;
- **Prototipi e muletti:** Italdesign sviluppa e assembla prototipi di precisione e muletti per oltre 120 veicoli all'anno, garantendo una convalida completa dei parametri di progettazione e ingegneria. La struttura produce anche stampi e maschere di produzione quasi in serie, in grado di fornire fino a 1.000 stampi all'anno, facilitando la produzione in piccole serie con un focus sulla qualità e l'innovazione nella fabbricazione delle parti della carrozzeria;
- **Prototipazione rapida e stampa 3D:** Italdesign utilizza metodi avanzati di prototipazione rapida come la tecnologia FDM, per convertire i dati CAD in parti strutturali di alta qualità in modo rapido e conveniente. Il team collabora a stretto contatto con i progettisti per migliorare la fattibilità e garantire una qualità ottimale del prodotto. Questo approccio agile consente iterazioni rapide, sfruttando sia la stampa 3D per geometrie complesse sia la finitura manuale esperta, assicurando che il prodotto finale soddisfi tutti i requisiti e le specifiche del progetto;
- **Artigianalità:** l'artigianalità gioca un ruolo cruciale nel dare vita a progetti su misura. Abili artigiani trasformano alluminio o acciaio grezzi in complesse forme della carrozzeria. Questo processo richiede spesso un approccio pratico, utilizzando tecniche tradizionali come martelli e carrelli. Il risultato

è un prodotto unico nel suo genere, realizzato da professionisti che possiedono abilità rare e inestimabili, assicurando che ogni dettaglio soddisfi gli elevati standard di qualità ed eccellenza di Italdesign.

PRODUCT DEVELOPMENT

Il team dedicato di Product and Industrial Design gestisce ogni fase del processo di sviluppo. Con un approccio fluido che unisce creatività e competenza tecnica, dà vita a idee innovative, assicurando che ogni progetto soddisfi gli elevati standard di funzionalità, estetica e rilevanza di mercato di Italdesign.

INTEGRATION & VALIDATION

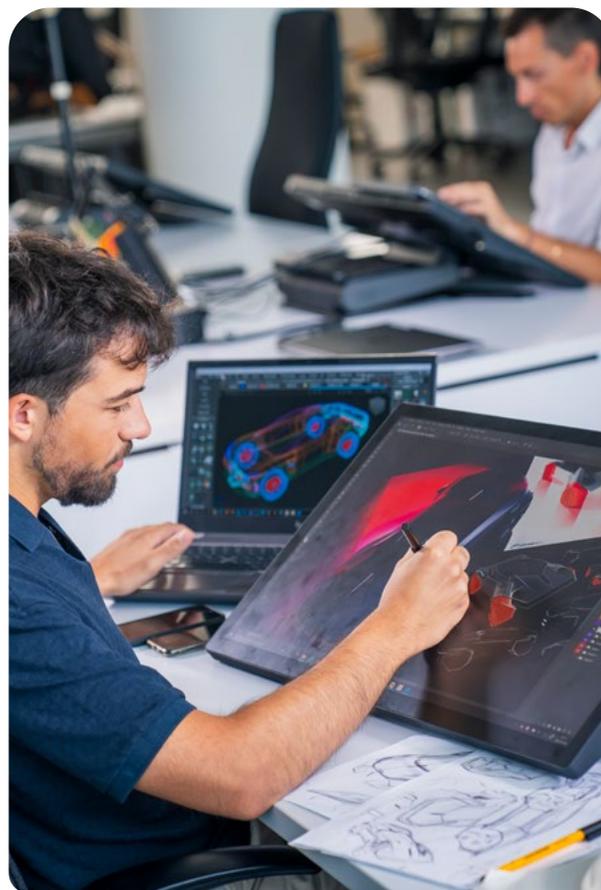
Italdesign offre servizi di sviluppo, integrazione e convalida end-to-end per garantire che ogni componente e sistema del veicolo soddisfi i più elevati standard di prestazioni e conformità. Dalle simulazioni virtuali avanzate ai test nel mondo reale sui prototipi, le varie soluzioni sono progettate per supportare l'intero processo di sviluppo. Con un focus su accuratezza ed efficienza, si aiutano i clienti a convalidare i loro progetti, ottimizzare le prestazioni e soddisfare senza problemi i requisiti normativi.

EXTENDED REALITY

La Realtà Estesa (XR) offre un'elevata flessibilità nel processo di progettazione. Include la Realtà Virtuale (VR), che simula esperienze realistiche, e la Realtà Mista (MR), in cui oggetti fisici e digitali coesistono e interagiscono. In Italdesign, la XR viene utilizzata fin dall'inizio del progetto, migliorando lo stile e il processo decisionale senza prototipi fisici. La collaborazione con clienti e fornitori promuove la sperimentazione con strumenti innovativi in ambienti virtuali condivisi, facilitando un lavoro di squadra senza soluzione di continuità. L'integrazione della XR nel processo di design thinking riduce i tempi di prototipazione, gli sprechi di materiale, migliora la qualità e personalizza le esperienze.

SOFTWARE DEVELOPMENT & AI

In Italdesign, si forniscono soluzioni IT avanzate su misura per le esigenze in rapida evoluzione del settore automobilistico e della mobilità. Sfruttando tecnologie cloud, AI e Machine Learning, si migliora l'efficienza operativa e si guida l'innovazione. L'approccio Agile garantisce una rapida implementazione, dalla manutenzione predittiva e dalla visione artificiale all'integrazione CI/CD senza soluzione di continuità. Superando il ruolo di sviluppatore, l'azienda sfrutta la propria competenza tecnologica per creare soluzioni che funzionano, velocemente. Gli strumenti sono testati e comprovati in progetti reali, potenziando i clienti con piattaforme pronte per il cloud, processi decisionali basati sui dati e operazioni IoT industriali ottimizzate, il tutto progettato per mantenere le attività del cliente sempre all'avanguardia.



2.3.2 I settori in cui opera Italdesign

AUTOMOTIVE

Italdesign ha plasmato l'industria automobilistica con i suoi modelli creati per i principali OEM internazionali. Grazie a un modello integrato che unisce verticalmente progettazione, ingegneria, test e convalida, Italdesign è riconosciuta come pioniere nel settore automobilistico. Nel corso della propria storia, ha contribuito alla creazione di vetture iconiche che hanno segnato la storia dell'automobile. Dalla rivoluzionaria VW Golf 1, alla celebre Fiat Panda, fino alla seconda generazione della BMW MINI e al SUV compatto AUDI Q2, l'impatto è stato significativo. Modelli ad alte prestazioni come la storica Lancia Delta, la BMW M1 e la Nissan GT-R sono testimoni dell'eccellenza nel design automobilistico. Le auto GT di lusso, come la Maserati Quattroporte e l'Alfa Romeo Brera, incarnano l'essenza dell'artigianato italiano, fondendo eleganza e precisione ingegneristica. L'azienda ha collaborato anche con i principali marchi globali nella progettazione di camion e veicoli commerciali. L'influenza nel settore automobilistico, presente sia nei modelli storici che in quelli più recenti, continua a trasformare idee innovative in realtà quotidiane, confermando il ruolo fondamentale della società nell'evoluzione dell'industria automobilistica.

PRODUCT DESIGN

Italdesign è sicuramente riconosciuta per il proprio expertise nella creazione di design innovativi che uniscono perfettamente funzionalità ed estetica. Con oltre 40 anni di esperienza, il team multidisciplinare Italdesign trasforma concetti creativi in soluzioni pronte per il mercato, rispondendo alle esigenze in continua evoluzione di diversi settori. Dall'industria degli elettrodomestici a quella delle attrezzature professionali, l'esperienza utente e la sostenibilità sono sempre centrali, affinché i design non solo soddisfino le richieste del mercato, ma contribuiscano anche a migliorare la vita quotidiana.

FEW OFFS

In Italdesign vengono offerte soluzioni di produzione "chiavi in mano" su misura per veicoli in serie ultra-limitata. Stabilendo nuovi standard di esclusività, si realizza la visione di ogni cliente con un'attenzione ai dettagli senza pari. Dalla fase di concept e design fino allo sviluppo, alla produzione e ai test, si collabora con i principali OEM e con i nuovi attori del settore per creare veicoli personalizzati e unici. Con una tecnologia all'avanguardia e un'ingegneria di assoluta precisione, si modella ogni aspetto del veicolo per soddisfare le esigenze specifiche dei clienti, garantendo che ogni progetto rappresenti un autentico riflesso della loro identità. Spingendo sempre oltre i limiti della produzione automobilistica, si trasformano le aspirazioni in modelli esclusivi che celebrano al massimo livello l'individualità e l'artigianalità.

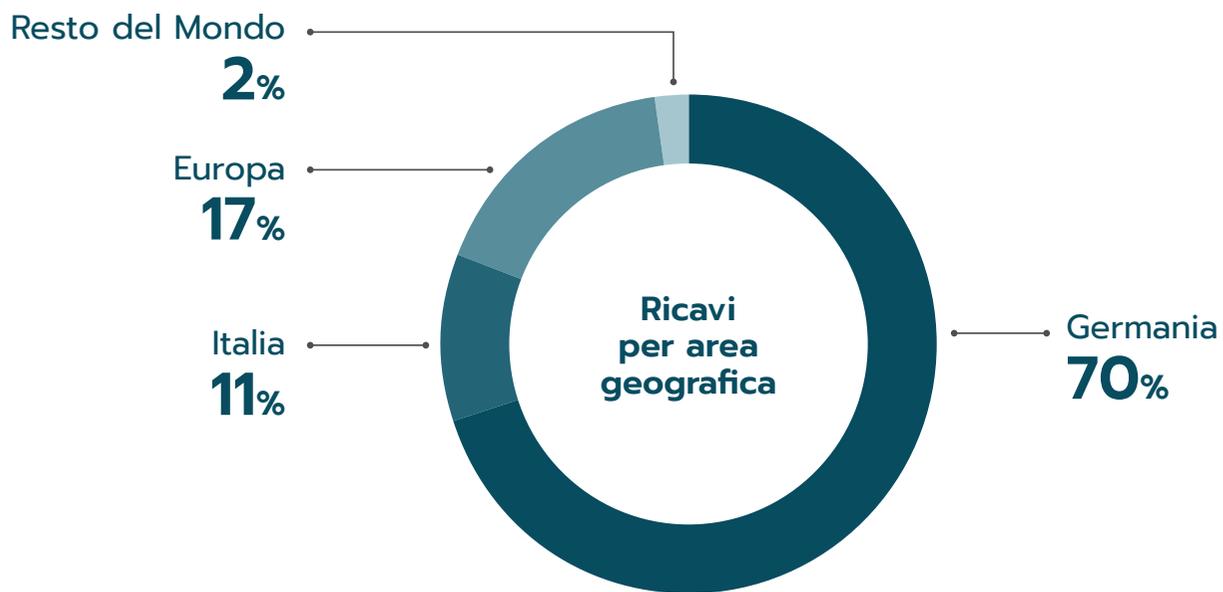
INNOVATION & PATENTS

La società è leader anche nell'innovazione, con un portafoglio di brevetti che rafforza il suo contributo al design industriale.

Grazie ad oltre mezzo secolo di esperienza, sviluppa soluzioni che anticipano le evoluzioni della mobilità. L'impegno è focalizzato sulla promozione di una mobilità intelligente e sostenibile, insieme ai progressi nella tecnologia di guida autonoma. Attraverso collaborazioni con università e centri di ricerca, Italdesign condivide le proprie tecnologie e sostiene lo sviluppo di nuove soluzioni, garantendo che le innovazioni abbiano un impatto positivo su tutti i settori.

MOBILITY & TRANSPORTATION

Le soluzioni pionieristiche di Italdesign per il futuro della mobilità e dei trasporti collegano persone e merci attraverso aria, terra, ferrovia e mare. I progetti parlano due lingue: una focalizzata su una visione lungimirante che spinge i limiti della tecnologia e delle normative, e l'altra sull'intercettazione delle esigenze odierne creando soluzioni di mobilità rivoluzionarie che rendono i viaggi urbani e interurbani più facili per tutti.



2.4 Verso una gestione strutturata della sostenibilità VSME C1, C2

Nel 2023 il progetto strategico Italdesign Footprint ha segnato l'avvio concreto dell'impegno di Italdesign in materia di sostenibilità. Sulla base dei risultati conseguiti e del crescente interesse interno ed esterno, il progetto ha trovato una naturale evoluzione nella creazione della funzione ESG, collocata in diretto rapporto con la strategia aziendale.

Un momento chiave nella definizione dei temi da trattare e delle attività da sviluppare all'interno della funzione ESG è stato l'Integrity Perception Workshop organizzato nel dicembre 2023.

Si tratta di un appuntamento annuale organizzato e promosso dal dipartimento di Compliance, volto a comprendere come l'integrità e i valori promossi dalla società siano percepiti dalle persone di Italdesign. L'edizione 2023 ha esplorato il legame tra Integrità e Sostenibilità in un lavoro in gruppo le iniziative potenzialmente utili a integrare la Sostenibilità nelle attività aziendali, con attenzione agli stakeholder coinvolti.

Durante il workshop è emerso come Integrità e Sostenibilità siano connesse attraverso il concetto di Consapevolezza e come per una realtà come Italdesign diventi imprescindibile dotarsi di una struttura dedicata alla gestione integrata di tali tematiche.

Dal confronto collettivo sono scaturite cinque aree prioritarie su cui l'azienda concentrerà l'integrazione della sostenibilità nel business quotidiano.

Questo processo partecipativo ha contribuito a definire l'impianto tematico che la funzione ESG utilizzerà per monitorare gli obiettivi e i relativi progressi tramite iniziative concrete.

In particolare, la funzione ESG, o ESG Office, che riporta direttamente alla funzione che si occupa della strategia, presidia due ambiti "orizzontali":

- La gestione dei dati ESG, con il supporto della piattaforma SaaS Rose Framework. Tale attività è importante per assicurare l'auditabilità dei dati rilevanti ai fini delle future rendicontazioni obbligatorie, oggi raccolti direttamente dai diversi enti aziendali. È responsabilità dell'ESG Office fornire un unico punto di verità in ambito ESG.
- Il monitoraggio degli obblighi di rendicontazione o di prestazione ESG, anche in coordinamento con il Gruppo Volkswagen. L'ESG Office rappresenta il punto di contatto per le richieste di dati aziendali da parte del gruppo e per tradurre i requisiti di legge in procedure interne.

Sul piano dei contenuti "verticali", l'ESG Office elabora i requisiti e raccoglie i dati provenienti dalle funzioni coinvolte nelle cinque tematiche identificate durante l'Integrity Perception Workshop, rappresentate qui sotto.

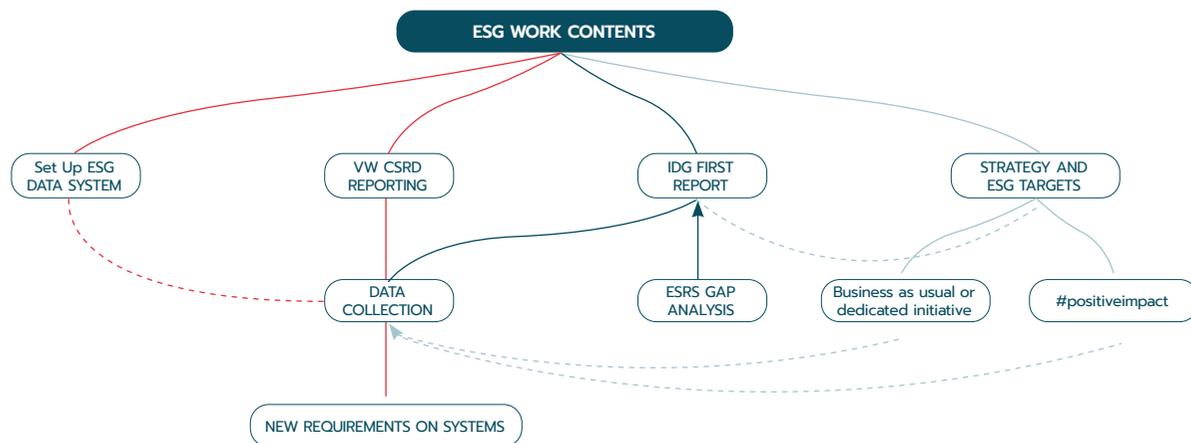
Per assicurare coerenza strategica e approvazione trasversale, è stato istituito l'ESG Steering Group, un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'Italdesign Management Team (IMT) con il compito di approvare le iniziative proposte. Ne fanno parte:

- Compliance Officer,
- Head of Purchasing,
- Chief Financial Officer,
- Head of People Experience and Development (HR).



Nel corso del primo anno di attività, l'ESG Office si è concentrato su quattro linee operative principali:

- impostazione del sistema di raccolta dati, con attenzione alla prontezza dei sistemi aziendali;
- strutturazione dei flussi informativi per rispondere alle richieste del Gruppo e contribuire alla redazione del Report di Sostenibilità;
- preparazione del primo Report di Sostenibilità di Italdesign, con particolare attenzione all'analisi dei gap;
- definizione della prima strategia di sostenibilità con i relativi obiettivi ESG.



L'ESG Office dispone inoltre di un budget dedicato per la realizzazione delle attività sopra descritte. Infine, l'azienda ha avviato in anticipo due ambiti di lavoro risultati materiali nel 2023 e strettamente connessi al proprio core business: la Sustainable Supply Chain e i Sustainable Products and Services.

2.4.1 Sostenibilità della supply chain

La sostenibilità della catena del valore rappresenta uno dei temi più rilevanti per Italdesign nell'ambito della propria strategia ESG.

Nel corso del 2024, in collaborazione con Capgemini Engineering, la società ha condotto un'approfondita analisi volta a definire con maggiore chiarezza gli obiettivi da perseguire e le principali direttrici d'azione per raggiungerli.

Un risultato fondamentale di questo lavoro è stato l'identificazione dei criteri di mappatura necessari a valutare il livello ESG dei fornitori. Tale attività costituisce la base per l'introduzione, nei prossimi anni, di criteri di sostenibilità sempre più integrati nei processi di selezione e gestione degli acquisti, con potenziali effetti diretti sulle decisioni di approvvigionamento.

2.4.2 Prodotti e servizi sostenibili

La definizione delle aree di Italdesign nelle quali la sostenibilità deve essere integrata ha consentito di svolgere un esercizio interno volto a identificare le iniziative che, già prima della creazione della funzione ESG, incorporavano al proprio centro principi di sostenibilità. Rientrano in questa categoria il Concept Lab e il gruppo di lavoro sull'Additive Manufacturing, esempi concreti di come la sostenibilità fosse già presente nel DNA progettuale dell'azienda.

Parallelamente, sono stati avviati nuovi progetti nati con l'obiettivo di integrare in modo deliberato i principi ESG nei processi di sviluppo. Tra questi, *Quintessenza* e Clean Tech rappresentano casi emblematici di come Italdesign intenda coniugare innovazione e responsabilità ambientale.

I quattro progetti, descritti di seguito, illustrano l'approccio dell'azienda alla creazione di prodotti e servizi sostenibili, espressione tangibile della volontà di integrare la sostenibilità nei processi di ricerca, progettazione e innovazione.

Concept Lab

Il Concept Lab è uno strumento brevettato sviluppato da Italdesign, costantemente aggiornato negli anni sia dal punto di vista hardware che software, per ottimizzare il processo di progettazione degli interni dei veicoli, consentendo di effettuare test virtuali prima della realizzazione del prototipo fisico. La piattaforma integra una struttura di seduta regolabile con tecnologie avanzate di realtà virtuale e software proprietari per simulare l'abitacolo del veicolo in un ambiente 3D immersivo e interattivo.

BENEFICI AMBIENTALI:

Aspetto	Vantaggio sostenibile
Materiali digitali	Sostituiscono quelli fisici, riducendo del 98% i rifiuti e del 95% le emissioni di CO ₂ derivanti dall'uso dei materiali
Consumo elettrico	Riduzione del 99% delle emissioni di CO ₂ su tre modelli testati
Collaborazione da remoto	Elimina la necessità di viaggi per i team globali, riducendo le emissioni legate ai trasporti
Iterazione del design	Consente l'ottimizzazione in tempo reale del layout, riducendo tempi di sviluppo e sprechi di risorse

Il Concept Lab rappresenta un approccio innovativo e sostenibile alla progettazione degli interni dei veicoli: sostituendo i materiali fisici con simulazioni digitali, riduce drasticamente l'impatto ambientale, mantenendo al contempo elevati standard di precisione, qualità ed efficienza nel processo di sviluppo.



Progetto Strategico Additive Manufacturing

L'Additive Manufacturing, o stampa 3D, è una tecnologia che costruisce i componenti strato dopo strato, offrendo vantaggi significativi in termini di sostenibilità lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

Nel 2023, Italdesign ha avviato un gruppo di lavoro strategico dedicato all'approfondimento di nuove metodologie integrate di progettazione e produzione per componenti destinati a veicoli realizzati in serie limitate. All'interno di questo contesto è stato sviluppato un caso di studio sull'applicazione della manifattura additiva alla produzione di un telaio radiatore.

Lo studio preliminare ha previsto un esercizio di ottimizzazione topologica, finalizzata a riconsiderare e riprogettare il componente in modo da renderlo idoneo alla manifattura additiva, mantenendo inalterate e ove possibile migliorando prestazioni e funzionalità.

L'approccio ha permesso di ripensare la progettazione svincolandola dai limiti delle tecnologie convenzionali, con risultati rilevanti in termini sia prestazionali sia ambientali.

È prevista per il 2025 la realizzazione di una valutazione LCA (Life Cycle Assessment) del componente riprogettato.

Risultati principali

- Da 16 elementi in lega di alluminio uniti da 93 tratti di saldatura a 6 elementi uniti da soli 30 tratti.
- Riduzione del 30% del peso complessivo.
- Utilizzo di 100% materiale circolare, grazie all'impiego di polveri riciclate.

BENEFICI AMBIENTALI:

Fase del ciclo di vita	Vantaggio sostenibile
Produzione delle materie prime	Utilizzo di polveri riciclate e certificate per ridurre l'impatto ambientale
Fabbricazione del prodotto	- Spreco minimo di materiale, ed eliminazione delle attrezzature fisse di produzione. - Produzione solo del necessario - Integrazione di più parti in un unico componente
Logistica e catena di fornitura	La produzione "by-side" elimina trasporti non necessari, riducendo le emissioni
Utilizzo del prodotto	L'ottimizzazione geometrica e funzionale abilita la produzione di componenti più leggeri e genera minori emissioni durante l'uso
Fine vita	L'impiego di mono-materiali semplifica il riciclo e riduce la sovrapproduzione

Esempio reale: un progetto pilota ha dimostrato che la riduzione del peso del 30% nel telaio radiatore si traduce in minori emissioni durante la vita utile del veicolo, con potenziali applicazioni anche nel settore aerospaziale.

Pur comportando inizialmente un consumo energetico superiore, la manifattura additiva compensa ampiamente grazie alla riduzione degli sprechi, alla flessibilità produttiva e alla maggiore riciclabilità dei materiali.

Per Italdesign, questa tecnologia rappresenta una competenza chiave per rafforzare il proprio posizionamento nei segmenti di piccola serie e ampliare le opportunità verso altri settori industriali ad alto contenuto innovativo.

Quintessenza® Concept Car

Con il concept *Quintessenza*, Italdesign ha voluto dimostrare come la sostenibilità possa essere parte integrante e non accessoria della progettazione. Il progetto incarna una visione che unisce estetica, funzionalità e responsabilità ambientale, in linea con l'impegno dell'azienda verso una mobilità più consapevole e rispettosa del pianeta.

Fin dalle prime fasi, *Quintessenza* è stato concepito secondo una filosofia umano-centrica, che pone l'essere umano al centro del rapporto con la natura e la tecnologia. Il design si ispira ai quattro elementi naturali - acqua, terra, fuoco e aria - e propone un'esperienza di mobilità che favorisce la connessione con l'ambiente circostante, anche grazie a soluzioni come il tetto removibile e i sedili posteriori ruotabili per un'esperienza immersiva nella natura.

Dal punto di vista tecnico, il progetto integra materiali sostenibili, come i laminati in fibra naturale per i parafranghi, e adotta un'architettura powertrain avanzata con motori elettrici in-wheel sviluppati in collaborazione con Elaphe. Questa soluzione non solo migliora le prestazioni e la versatilità del veicolo, ma consente anche una significativa semplificazione dell'architettura meccanica, contribuendo alla riduzione del peso e dei costi di produzione, con un impatto positivo sull'efficienza energetica.

L'interfaccia uomo-macchina è progettata per ridurre l'impatto ambientale anche attraverso la digitalizzazione dei comandi e l'integrazione con lo smartphone, evitando l'uso di componenti fisici superflui. Inoltre, l'esperienza utente è arricchita da tecnologie multisensoriali che promuovono il benessere a bordo, senza compromettere l'efficienza.

Quintessenza rappresenta quindi un esempio concreto di come Italdesign stia integrando la sostenibilità nei processi di innovazione e design, non come elemento separato, ma come parte integrante della propria identità progettuale. Un impegno che guarda al futuro, ma che è già realtà nel presente.

La *Quintessenza* concept car combina l'eleganza di una Gran Turismo con la versatilità di un pickup, offrendo un'esperienza di guida lussuosa ma sostenibile. L'approccio progettuale mira a creare una connessione tangibile con la natura, senza rinunciare al comfort né all'estetica futuristica.

BENEFICI AMBIENTALI:

Materiale	Descrizione	Benefici ambientali
Mineral Blue Color	Vernice a base d'acqua	Riduce dell'80% i composti organici volatili (VOC) e le emissioni in atmosfera
AmpliTex twill 2/2	Tessuto in fibra di lino naturale (by Bcomp)	Impronta di carbonio inferiore dell'85%, minor utilizzo di materiale e opzioni di fine vita sostenibili
Marm\More® Textile	Derivati del marmo combinati con poliuretano bio-based e a base d'acqua	100% privo di solventi, completamente riciclabile, fino al 50% di riduzione del poliuretano sintetico
STOLL ITALIA – 3D Knitting	Tecnologia di maglieria 3D per sedili e pannelli	Produzione efficiente, riduzione degli scarti, utilizzo di filati riciclati
Hero Flooring with Nike Grind Rubber	Pavimentazione realizzata con scarpe Nike riciclate	Almeno il 20% di contenuto riciclato, in linea con la filosofia "Zero Waste"
Visual NFPP – Black	Termoplastici naturali pronti all'uso (by Bcomp)	70% di plastica in meno, 50% più leggeri, 60% di riduzione delle emissioni di CO ₂
Stratasys – 3D Printing	Personalizzazione degli interni tramite manifattura additiva	Riduzione degli sprechi, estetica innovativa ed esperienza tattile migliorata

Il progetto *Quintessenza* dimostra come i materiali sostenibili possano armonizzare estetica, comfort e responsabilità ambientale. Ogni scelta progettuale è orientata a ridurre l'impatto ecologico, promuovendo un nuovo paradigma di lusso sostenibile nel design automobilistico.

Progetto Strategico CleanTech

Nel corso del 2024, Italdesign ha perseguito l'obiettivo strategico di affermarsi come punto di riferimento nell'applicazione delle tecnologie pulite nel settore automobilistico. Per raggiungere questo traguardo, la società si è concentrata sullo sviluppo di nuovi prodotti e servizi destinati a una clientela sempre più attenta alla sostenibilità ambientale, riaffermando il proprio impegno verso un'innovazione responsabile e orientata al futuro.

In questo contesto, è stato avviato un progetto di ricerca 'proof of concept' volto a esplorare nuovi materiali, tecnologie e processi nei campi del design, dell'ingegneria e della produzione, con l'obiettivo di individuare soluzioni industriali scalabili.

Nell'ambito di questa strategia, Italdesign ha avviato un dialogo con Nike Grind diretto a costruire una partnership strategica che consenta di integrare materiali riciclati e processi sostenibili in campo automotive. Verso la fine del 2024 è stata completata la fase iniziale di brainstorming e mappatura dello stato dell'arte, che ha portato alla redazione di un white paper in cui vengono delineate la visione, le priorità e le direzioni future di Italdesign per l'innovazione nel campo delle Clean Tech.

Le tecnologie pulite rappresentano un pilastro della costante ricerca dell'azienda verso nuovi progressi, partnership e innovazioni, con l'obiettivo di offrire soluzioni su misura competitive e ottimali per i propri clienti.

Potenzialmente applicabili a ogni parte del veicolo e del processo di sviluppo del prodotto, le Clean Tech coprono un campo molto ampio: la scelta dei materiali utilizzati, la tecnologia per costruire i componenti, così come i processi per arrivare al concept finale, influenzano l'impronta di carbonio del prodotto finito. I materiali selezionati possono contribuire a diminuire il peso, ridurre l'impatto ambientale in fase produttiva e agevolare la riciclabilità a fine vita.

Nel 2025 e negli anni successivi, Italdesign proseguirà questa missione, dando vita alle idee emerse durante la fase iniziale di brainstorming e sviluppandole all'interno della strategia *Ideneering 2030*, con l'obiettivo di trasformare la visione in soluzioni concrete e sostenibili per il futuro della mobilità.

Nel corso del 2024 sono stati inoltre pubblicati diversi Whitepapers tra cui:



CleanTech



Additive Manufacturing



Concept Lab





3. Dialogo con gli stakeholder e doppia materialità

- 3.1 Lo stakeholder engagement
- 3.2 Valutazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)
- 3.3 Primi obiettivi ESG

39

Quintessenza è frutto di una rete di competenze e partnership orientate al cambiamento: una filiera che unisce materiali naturali, processi innovativi e collaborazione responsabile.

3.1 Lo stakeholder engagement VSME C1

Per l'attività di stakeholder engagement è stata confermata la mappatura elaborata nel corso dell'anno precedente, senza ripetere integralmente l'analisi. È in corso di valutazione se tale attività possa essere sostituita o aggiornata dal successivo Impact, Risks & Opportunities assessment (IRO).

Il coinvolgimento degli stakeholder è un'attività costante e quotidiana in Italdesign: portatori di interessi di varia natura e di diversi ambiti si confrontano in modo continuativo con i referenti aziendali sia sulle nuove opportunità di business sia sulla risoluzione di eventuali problematiche.

All'interno di questo range vi è un'ampia casistica di fattispecie e di soggetti, dai rapporti commerciali e di partnership con fornitori e clienti al confronto interno con gli azionisti e con gli altri operatori di mercato, dal dialogo con i rappresentanti delle varie istanze locali alla comunicazione ufficiale con le istituzioni e le autorità preposte al controllo.

Oltre al continuo scambio di idee e di opinioni volto ad indirizzare il più correttamente possibile il processo decisionale dell'azienda, in modo tale da comprendere e valutare il maggior numero possibile di posizioni e punti di vista, è stato formalizzato un processo di coinvolgimento e ascolto parallelo sulla base dei criteri suggeriti dalla CSRD e, ancor prima, da standard dedicati come l'AccountAbility1000 Stakeholder Engagement Standard (AA1000SES).

Lo scopo di tale attività, che non si limita a un adempimento formale, è quello di applicare la metodologia di valutazione della doppia materialità ancora in fase di definizione da parte dello European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), benché una versione in bozza per la fase di consultazione pubblica sia stata resa disponibile.

Secondo quanto stabilito da una prima versione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), quindi, la società ha ufficialmente identificato e coinvolto i propri stakeholder nel processo di valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità ESG, al fine di garantire che il Report di Sostenibilità rispecchi in modo accurato le priorità, le aspettative e le preoccupazioni di tutte le parti interessate.

L'approccio adottato si è articolato in quattro fasi.

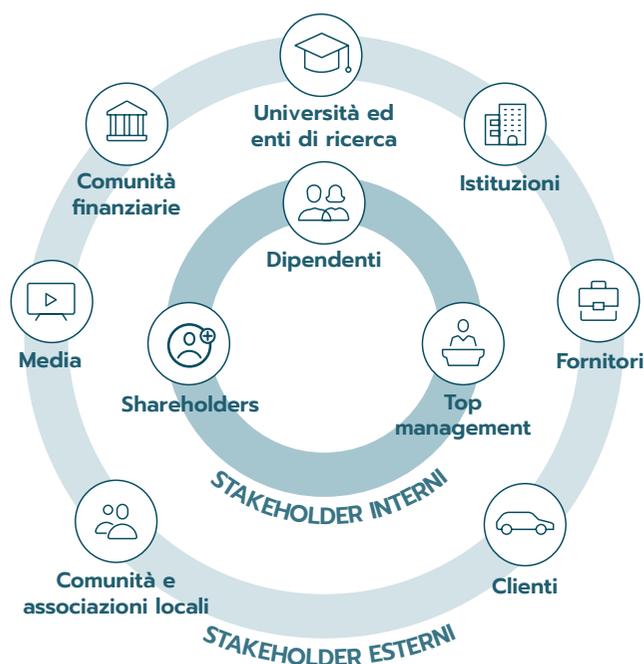
1. Identificazione delle tematiche ESG rilevanti

A questo scopo sono state condotte tre diverse analisi:

- a) analisi del settore automotive, attraverso la consultazione di articoli scientifici, studi e analisi di mercato, Report di Sostenibilità dei principali player, piani di sviluppo delle innovazioni, ecc.
- b) analisi del contesto aziendale, attraverso documentazioni quali Bilancio d'esercizio, analisi ambientali, Codice Etico, ecc.
- c) analisi del contesto locale, attraverso la consultazione di documenti di pianificazione territoriale, rapporti sullo stato del territorio, articoli di giornale, ecc. Dalle analisi condotte sono emerse 20 tematiche ESG, delle quali 5 riguardanti il pilastro Environment, 6 l'ambito Social e 9 l'area della Governance.

2. Identificazione degli stakeholder

Successivamente sono stati mappati i portatori di interesse interni ed esterni:



3. Rilevanza degli stakeholder esterni

Il top management ha ulteriormente approfondito l'analisi degli stakeholder esterni per individuare un cluster ristretto e significativo di soggetti da coinvolgere nella valutazione della doppia materialità. L'applicazione di specifici parametri di influenza e impatto ha consentito così di identificare i 29 stakeholder più rilevanti per l'azienda.

4. Coinvolgimento degli stakeholder

L'engagement è stato attuato attraverso una survey online, in cui sono state presentate le 20 tematiche ESG, ciascuna accompagnata da una breve descrizione e da una scala di valutazione per esprimere il livello di materialità. Gli stakeholder hanno espresso il proprio giudizio su ogni tema, attribuendo un punteggio compreso tra l'estremo dell'irrelevanza e quello della massima rilevanza.

L'esperienza condotta, anche grazie agli attuali strumenti informatici, si è rivelata decisamente proficua ed efficace, fornendo risultati particolarmente utili a fronte di un impegno minimo richiesto ai partecipanti alla survey. Ciò ha evidenziato il potenziale di questo strumento, suggerendo l'opportunità di ripetere l'attività in futuro anche con obiettivi differenti, come ad esempio esplorare la percezione degli stakeholder rispetto al profilo di sostenibilità di Italdesign e agli sforzi intrapresi per rafforzarne la solidità, l'affidabilità e la trasparenza.

3.2 Valutazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) IRO, extra VSME

Nel corso del 2024, ancor prima dell'approvazione del pacchetto Omnibus e quindi dell'introduzione delle misure di semplificazione degli ESRS, Italdesign ha condotto un'approfondita analisi per la valutazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO).

Sebbene lo standard VSME non richieda obbligatoriamente l'analisi di materialità né l'identificazione formale degli IRO, Italdesign ha scelto di includere questa valutazione come approfondimento volontario e strategico, in linea con le migliori pratiche europee e in previsione dell'evoluzione normativa.

L'analisi IRO è infatti un pilastro fondamentale della rendicontazione di sostenibilità prevista dalla Direttiva CSRD e dagli ESRS, come stabilito dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772. Essa consente di identificare e valutare gli impatti significativi dell'organizzazione sull'ambiente e sulla società, i rischi finanziari legati alla sostenibilità e le opportunità di crescita derivanti da pratiche responsabili. Gli IRO costituiscono la base per la valutazione della doppia materialità, che considera sia la rilevanza per gli stakeholder (materialità d'impatto) sia per l'azienda (materialità finanziaria).

Per la valutazione degli IRO, Italdesign ha adottato una metodologia strutturata basata su quattro criteri:

- **Impatto:** gravità dell'effetto sull'ambiente, sulle persone o sull'economia.
- **Portata:** estensione dell'effetto, in termini di popolazione, territori o processi coinvolti.
- **Probabilità:** possibilità che l'impatto si verifichi, utile soprattutto per impatti potenziali, rischi e opportunità.
- **Rimediabilità:** capacità dell'organizzazione di mitigare, prevenire o correggere l'impatto.

Ogni IRO è stato valutato secondo una scala numerica (es. da 1 a 5) per ciascun criterio, permettendo di costruire una matrice di priorità e identificare i temi materiali da monitorare e rendicontare. Questo approccio, pur non richiesto dal VSME, rafforza la trasparenza e la coerenza del bilancio di sostenibilità, anticipando le future esigenze normative e migliorando la capacità dell'azienda di rispondere alle aspettative degli stakeholder.

Ogni IRO, ogni Impatto (positivo o negativo), rischio o opportunità è stato creato partendo dallo ESRS di riferimento, legato a Topic, Sub-topic e ove disponibile, Sub-sub-topic.

Al risultato sulla materialità dei certi temi, abbiamo ulteriormente fatto un controllo di contesto esponendo i temi al nostro management e controllando l'effettiva (percepita) materialità con le seguenti domande:

I temi emersi materiali,

- sono rilevanti nel nostro settore?
- sono temi importanti internamente per il nostro business?
- sono temi sui quali attualmente lavora il nostro management?

A seguito di questo esercizio, gli ESRS prevedono la determinazione della materialità di ogni singolo data-point (per un totale di 1.867 data-point). Quest'ultimo passaggio non risulta più rilevante in quanto questo Report è basato sugli standards VSME.

A seguito di questa analisi risultano materiali 8 dei 10 Topics.

E	E1 Cambiamento climatico	E2 Inquinamento	E3 Acqua e risorse marine	E4 Biodiversità ed ecosistemi	E5 Economia circolare
	<ul style="list-style-type: none"> • Adattamento al cambiamento climatico • Mitigazione del cambiamento climatico • Energia 	<ul style="list-style-type: none"> • Inquinamento dell'aria 			<ul style="list-style-type: none"> • Afflussi di risorse, incluso dell'uso delle risorse • Deflussi di risorse relativi a prodotti e servizi • Rifiuti
S	S1 Forza lavoro propria	S2 Lavoratori nella value chain	S3 Comunità interessate	S4 Consumatori e utilizzatori finali	
	<ul style="list-style-type: none"> • Condizioni di lavoro • Parità di trattamento e pari opportunità per tutti • Altri diritti connessi al lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Condizioni di lavoro • Parità di trattamento e pari opportunità per tutti • Altri diritti connessi al lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti economici, sociali e culturali delle comunità 	<ul style="list-style-type: none"> • Impatto delle informazioni su consumatori e/o utilizzatori finali • Sicurezza personale di consumatori e/o utilizzatori finali 	
G	G1 Conduzione del business				
	<ul style="list-style-type: none"> • Cultura aziendale • Protezione dei segnalanti whistleblower) • Impegno politico • Gestione dei rapporti con i fornitori, incluse le pratiche di pagamento • Corruzione e concussione 				

Fra i temi di assoluta rilevanza, spiccano:

- **la neutralità carbonica**, che manifesta la necessità di sviluppare una strategia per la decarbonizzazione del business lungo l'intera value chain e soluzioni a supporto di una mobilità sostenibile e a basso consumo di risorse;
- **l'environmental impact management**, ovvero la gestione e la riduzione degli impatti ambientali in una prospettiva integrata, capace di coniugare la dimensione globale e locale nell'ottica della Strategia di Decarbonizzazione.
- **la resilienza al cambiamento climatico**, che sottolinea l'importanza di sviluppare scenari relativi al mutamento delle condizioni climatiche valutandone rischi ed opportunità, e predisponendo piani di risposta alle emergenze legate agli impatti sugli asset e sulle persone;
- **il design for sustainability/circularity**, che impone di ripensare la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione dei prodotti, orientando il design verso la ricerca di soluzioni circolari e a basso impatto ambientale;
- **la gender equality**, che riflette l'impegno a promuovere un ambiente di lavoro equo e in grado di garantire pari opportunità a chiunque;
- **la salute e sicurezza sul lavoro**, la cui gestione riveste un'importanza prioritaria per l'azienda nel salvaguardare l'integrità e il benessere dei lavoratori;
- **il sustainable procurement**, che rappresenta la chiave di volta dell'architettura della sostenibilità e della circolarità dell'azienda, in quanto attraverso gli acquisti di materiali, componenti, prodotti e servizi transitano sia la quota prevalente delle emissioni indirette attribuibili a Italdesign, sia il principale margine di intervento per la riduzione del prelievo di materie prime non rinnovabili;
- **l'innovation management**, che significa gestire l'innovazione in modo tale che rispetti tutti i criteri normativi, i requisiti tecnici e, soprattutto, le aspettative delle persone che ne beneficeranno, sempre più attente a scegliere prodotti e soluzioni sostenibili e realizzati in modo socialmente responsabile.

Pur riconoscendo che i temi "acqua e risorse marine", "biodiversità ed ecosistemi" sono materiali per il Gruppo Volkswagen, Italdesign - in base alla propria valutazione di doppia materialità e al perimetro operativo specifico - non li considera tali.

Questa posizione non è in contraddizione con quella del Gruppo, ma riflette la scala e la natura delle attività di Italdesign. L'azienda è in costante allineamento con la casa madre e recepisce e partecipa attivamente alle iniziative dedicate ai temi materiali promossi dal Gruppo Volkswagen.

ESG	Area Italdesign	Tema materiale	Scopo
E	ENVIRONMENTAL MANAGEMENT	Decarbonization strategy	<ul style="list-style-type: none"> > Sviluppare una strategia per la decarbonizzazione del business lungo l'intera value chain > Sviluppare soluzioni a supporto di una mobilità sostenibile e a basso consumo di risorse
		Climate change resilience plan	<ul style="list-style-type: none"> > Sviluppare scenari relativi al mutamento delle condizioni climatiche valutandone rischi ed opportunità > Predisporre piani di risposta alle emergenze legate agli impatti sul business e le persone, con relativi piani di investimento in infrastrutture ed impianti
	SUSTAINABLE PRODUCTS AND SERVICES	Design4 sustainability / Design4 circularity	<ul style="list-style-type: none"> > Condurre valutazioni degli impatti lungo l'intero ciclo di vita > Ripensare la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione dei prodotti > Orientare il design nella ricerca di soluzioni che riducano al minimo le emissioni della catena di fornitura e massimizzino la riciclabilità dei prodotti/componenti a fine vita
S	SUSTAINABLE GOVERNANCE	Gender equality	<ul style="list-style-type: none"> > Sostenere ed applicare il principio dell'uguaglianza di genere > Garantire così alle donne parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, alla rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici
		Occupational health and safety	<ul style="list-style-type: none"> > Assicurare costantemente le condizioni per le quali tutti coloro che lavorano per conto di Italdesign possano svolgere la propria attività in sicurezza, e cioè senza essere esposti a rischio di incidenti o malattie professionali
G	SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN	Sustainable procurement	<ul style="list-style-type: none"> > Integrare criteri ambientali, sociali e di governance nel processo di qualifica dei fornitori e di aggiudicazione delle forniture, garantendo al contempo il rispetto delle esigenze degli stakeholder coinvolti attraverso politiche e strategie di condivisione e accompagnamento verso gli obiettivi di sostenibilità
	SUSTAINABLE PRODUCTS AND SERVICES	AI application / Innovation management	<ul style="list-style-type: none"> > Adeguare prodotti e servizi alle mutevoli esigenze/richieste del mercato in termini di innovazione, qualità, sviluppo tecnologico e sostenibilità

3.3 Primi obiettivi ESG VSME C2

I nostri primi obiettivi ESG: impegni ambiziosi per attivare azioni concrete

A seguito del lavoro di analisi IRO e di doppia materialità, sono stati definiti internamente obiettivi concreti e ambizioni specifiche per ciascuno dei sette temi ESG prioritari emersi dall'analisi.

Si tratta in larga parte di ambiti già integrati nella strategia aziendale e nelle strategie operative dei diversi dipartimenti coinvolti, a conferma di un approccio coerente e trasversale alla sostenibilità.

La formulazione degli obiettivi è chiara e misurabile, così da consentire il monitoraggio dei progressi e la valutazione dell'impatto delle iniziative che saranno sviluppate nel successivo action plan.

Tema ESG	Obiettivo
Strategia di decarbonizzazione	<ul style="list-style-type: none">• Ridurre del 50% le emissioni Scope 1 e 2 entro il 2030 (baseline 2024)*• Mappare progressivamente le emissioni Scope 3 entro il 2028
Piano di resilienza al cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none">• Definire un piano di resilienza al cambiamento climatico entro il 2025
Design4Sustainability / Design4Circularity	<ul style="list-style-type: none">• Identificare entro fine 2025 i principi di design4sustainability e definiti i target di applicazione• Sviluppare un proof of concept di un componente progettato secondo criteri di design4sustainability
Gender equality	<ul style="list-style-type: none">• Proseguire il trend positivo di crescita della presenza femminile in azienda e nei ruoli manageriali.
Salute e sicurezza dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzare la cultura della prevenzione raggiungendo il 90% di conoscenza dell'indice di near miss e unsafe conditions• Conseguire la certificazione ISO 45001:2018 entro il 2028• Dedicare in media 4 ore per persona all'anno alla promozione della salute sul lavoro, con almeno il 25% di partecipazione aziendale.
Sustainable procurement	<ul style="list-style-type: none">• Mappare il 50% dei fornitori secondo criteri ESG entro il 2025 e definire la soglia minima di performance• Garantire che dal 2030 l'85% degli acquisti in volume provenga da fornitori conformi a tale standard minimo
Applicazione dell'IA e Innovation management	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere e sostenere progetti strategici per lo sviluppo delle competenze in ambito di AI con risorse e budget dedicati• Consolidare Italdesign come centro di eccellenza e innovazione sul territorio, con risorse e budget dedicati

Avere degli obiettivi ESG chiari e definiti permetterà di delineare un action plan dedicato con le azioni necessarie per rendere gli obiettivi raggiungibili. Laddove delle azioni siano già in essere, sarà possibile rendicontare in modo più preciso il contributo di tali azioni.

* Nel prossimo futuro, Italdesign intende definire un obiettivo di decarbonizzazione a lungo termine. Tuttavia, tale impegno sarà formalizzato solo dopo aver completato un calcolo di baseline solido e affidabile, che garantisca la credibilità e la misurabilità del percorso di riduzione delle emissioni.







4. L'Ambiente

4.1 Il cambiamento climatico

4.2 L'economia circolare

Quintessenza è espressione di economia circolare: materiali riciclati, componenti alleggeriti e processi a basso impatto per riduzione di pesi, consumi ed emissioni, senza rinunciare a performance e stile.

La variabile ambientale rappresenta una componente strategica della politica integrata di Italdesign in ambito HSE (sostenibilità, salute e sicurezza sul lavoro). Attraverso questo Report, l'azienda illustra in modo trasparente il percorso intrapreso per tutelare l'ambiente e ridurre il più possibile l'impatto diretto e indiretto delle proprie attività e di quelle dei propri clienti. Tale impegno si traduce, in particolare, in un approccio basato sull'adozione di tecnologie innovative e orientato all'integrazione dell'ambiente nella strategia aziendale futura.

La gestione degli impatti ambientali legati ai processi aziendali avviene secondo i principi dello schema internazionale ISO 14001, nell'ambito del quale Italdesign è certificata grazie ad un Sistema di Gestione Ambientale che promuove il miglioramento continuo delle performance con l'obiettivo di minimizzare costantemente gli impatti sull'ambiente.

Attraverso questo Sistema, l'azienda garantisce non solo il rispetto delle normative vigenti, ma si impegna anche a superare in modo del tutto volontario gli standard minimi stabiliti dalla legge in tema di tutela dell'ambiente. Ciò è reso possibile da un modello di governance che coinvolge direttamente il vertice aziendale e mette a disposizione della struttura HSE tutte le risorse necessarie per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento.

I temi ambientali prioritari per Italdesign e i suoi stakeholder, emersi dall'analisi di Doppia Materialità, sono:



Entrambi trovano nella capacità di progettare soluzioni innovative una leva chiave per accelerare il cambiamento e contribuire in modo concreto al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

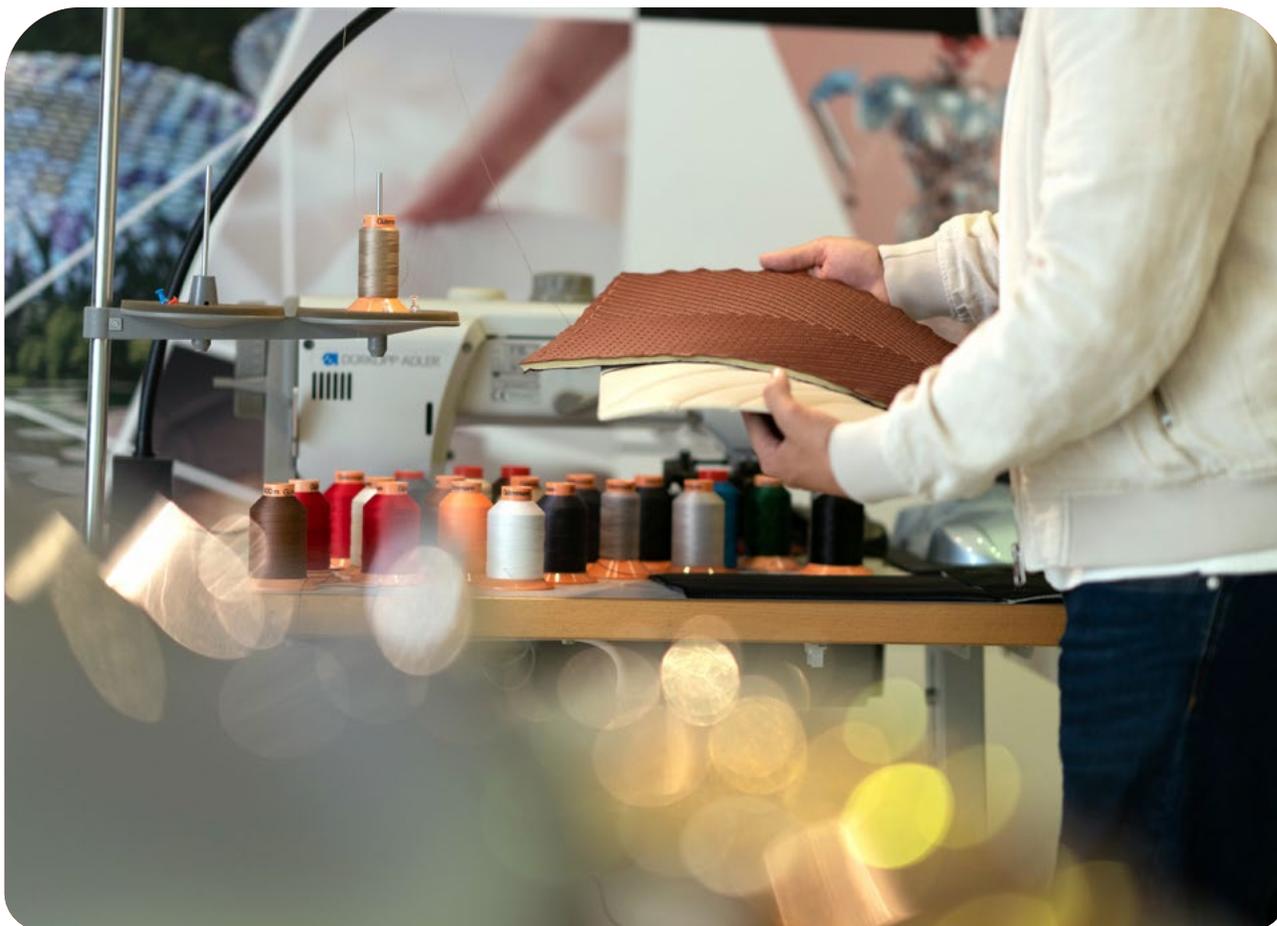
4.1 Il Cambiamento climatico VSME B3, C3, C4

In base ai dati forniti dall'Agenzia Europea per l'Ambiente*, il trasporto è responsabile di circa un quarto delle emissioni climalteranti dell'Unione Europea: di tale quota, il 60% è attribuibile alle autovetture.

Appare evidente come, di fronte alla sfida globale della decarbonizzazione per invertire il meccanismo dei cambiamenti climatici in atto, Italdesign possa supportare i propri clienti nella progettazione di veicoli low carbon sempre meno impattanti.

Consapevole di questo ruolo, l'azienda fornisce naturalmente anche un contributo diretto grazie ad una gestione virtuosa ed attenta di tutti gli aspetti che riguardano il proprio business, con particolare attenzione all'efficienza energetica e alla riduzione dei consumi.

Sono principalmente i consumi di energia di origine fossile a generare le emissioni responsabili dell'effetto serra, e Italdesign ha concentrato i propri sforzi sul loro progressivo contenimento, riduzione e sostituzione nel corso del tempo con consumi di energia proveniente da fonti rinnovabili, che esulano dal ciclo del carbonio.

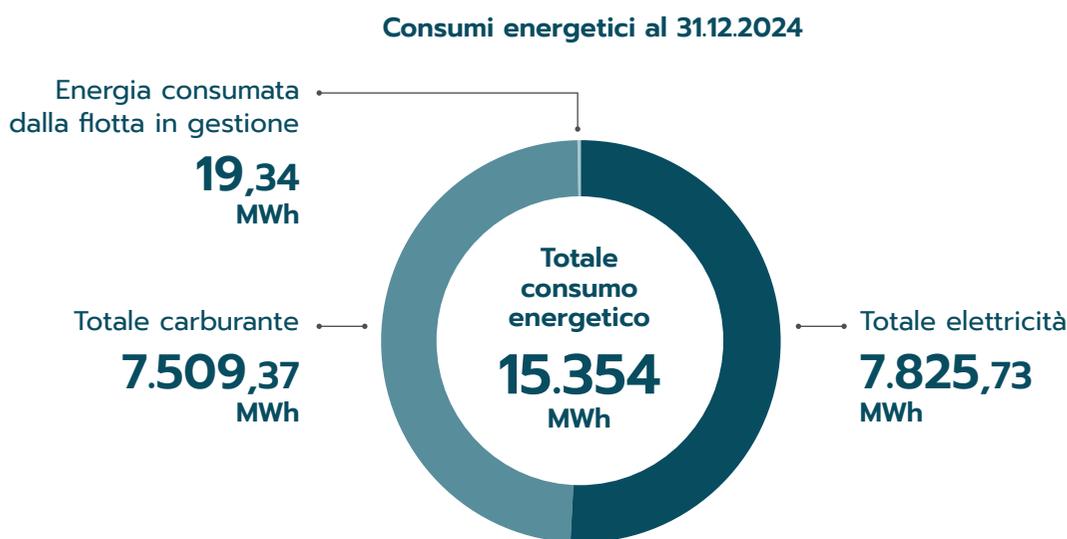


* <https://www.eea.europa.eu/it>

4.1.1 Energia

In virtù del lavoro svolto per creare una metodologia e strutturare la raccolta dati sui sistemi aziendali è possibile considerare il 2024 come anno di baseline per future rendicontazioni e monitoraggio di risultati. Per questo motivo, nel presente capitolo la rendicontazione non sarà comparata con valori dell'anno precedente.

L'approvvigionamento di energia in Italdesign può essere diviso in due grandi categorie di entità comparabili: energia elettrica (7.825,73MWh) e consumo di carburante (7.509,37MWh). Nella rendicontazione del consumo energetico è inclusa l'energia derivante dall'utilizzo delle vetture aziendali, calcolata sulla base della distanza percorsa. Tale approccio consente una rappresentazione più completa dell'impatto ambientale delle attività operative e supporterà l'identificazione di misure di mitigazione efficaci.



52

Il consumo di elettricità è destinato al funzionamento degli impianti di produzione e alle utenze aziendali, come illuminazione, apparecchiature informatiche e sistemi di climatizzazione. Di conseguenza, il fabbisogno elettrico varia in parte in funzione del carico produttivo annuale. L'energia elettrica acquistata da Italdesign è prodotta con diverse fonti, la composizione del cosiddetto paniere (o mix energetico), è dettagliata dal contratto stipulato con il fornitore, e nel 2024 era così composta:

Consumi elettrici per fonte al 31.12.2024

		%		MWh	
Totale Elettricità		100		7.825,23	
Fonti rinnovabili		8,04	8,04	629,19	629,19
Nucleare		5,03	5,03	393,63	393,63
Fonti fossili	Carbone	11,88		929,70	
	Gas naturale	66,51	79,50	5.204,89	6.221,45
	Prodotti petroliferi	1,11		86,86	
Altre fonti		7,43	7,43	581,45	581,45

Il consumo di carburante riguarda principalmente il gas naturale per l'alimentazione delle caldaie destinate al riscaldamento, i combustibili impiegati per le vetture di servizio e in gestione, e, in misura minore, il gasolio per il funzionamento di motopompe e generatori di emergenza.

Consumi di carburante per tipo e uso al 31.12.2024

		MWh	%
Totale Carburante		7.509,37	100
Statico	Gas Naturale	6.910,39	92,02
	Diesel	4	0,05
Mobile	Rifornimento	594,98	7,92

Complessivamente, nel 2024 la quota parte di energia consumata prodotta con fonti fossili è ancora largamente preponderante (89,54%): ciò è dovuto con un peso quasi equivalente alla composizione del mix energetico nel contratto di fornitura di energia elettrica (79,50% del mix, per un 40,57% del totale) e all'acquisto di gas naturale per l'alimentazione delle caldaie (45,06% del totale).

Segue per importanza il consumo di prodotti petroliferi tradizionali (4,03%) come la benzina o il gasolio, che alimentano la flotta di veicoli aziendali o i gruppi elettrogeni di emergenza e consentono l'effettuazione di test e collaudi su una parte dei prototipi sviluppati.

Nel 2024, il 4,10% del consumo complessivo di energia è derivato indirettamente da fonti rinnovabili (come sole, acqua, vento, biomasse) attraverso l'energia elettrica prelevata dalla rete nazionale; a tale quota si aggiunge il 2,57% di energia riconducibile a fonti nucleari proveniente da Paesi esteri.

Consumi energetici per fonte al 31.12.2024

		MWh	%	
Totale Elettricità		7.825,73		
Totale Carburante		7.509		
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	Carburante da fonti rinnovabili	0,00	0,00	4,10
	Elettricità acquistata da fonti rinnovabili	629,19	4,10	
Consumo totale di energia da fonti nucleari	Elettricità acquistata da fonti nucleari	393,63	2,57	2,57
Consumo totale di energia da fonti fossili	Combustibile da carbone e prodotti del carbone	0	0	89,54
	Combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	618,32	4,03	
	Combustibile da gas naturale	6.910	45,06	
	Combustibile da altre fonti fossili	0	0,00	
	Elettricità acquistata da fonti fossili	6.221,46	40,57	
Consumo totale di energia da altre fonti	Elettricità acquistata da altre fonti	581,45	3,79	3,79
Consumo totale di energia		15.354	100	100

4.1.2 Emissioni GHG

Nell'ottica di definire la propria strategia di sostenibilità e i relativi futuri obiettivi, Italdesign ha avviato il processo di definizione della propria baseline emissiva in linea con lo standard ISO 14064, allo scopo di poter fissare obiettivi "net zero" caratterizzati da un assoluto rigore scientifico.

Disporre di una baseline accurata delle emissioni GHG consentirà a Italdesign di definire obiettivi di riduzione in linea con quelli del Gruppo Volkswagen.

La precedente rappresentazione dei consumi energetici di Italdesign consente di interpretare meglio il quadro delle emissioni di gas a effetto serra che ne derivano, illustrato qui di seguito.

- **Emissioni di Scope 1**, pari a 1.848,78 tonnellate di CO₂eq.

Si tratta di emissioni climalteranti generate direttamente dalle attività dell'azienda, che nel caso di Italdesign provengono da:

- **combustione stazionaria e mobile**, cioè le emissioni derivanti da processi come il riscaldamento degli ambienti di lavoro (combustione di gas o altri combustibili per generare calore) o il carburante utilizzato dai veicoli aziendali (auto e furgoni); Italdesign sta valutando una strategia di riduzione grazie all'adozione di energie rinnovabili (come impianti fotovoltaici per la produzione di calore) e all'utilizzo di veicoli elettrici per il trasporto aziendale;
- **gas di processo**, cioè le emissioni da gas che vengono utilizzati nelle attività di produzione, specialmente durante i processi di saldatura; tale tipologia di emissioni può essere ridotta mediante l'introduzione di tecnologie a basso impatto emissivo o tramite l'adozione di alternative meno inquinanti rispetto ai gas utilizzati attualmente, come gas a bassa intensità di carbonio, o processi che riducano la necessità di produrre gas combustibili.

- **Emissioni di Scope 2**, pari a 3.607,66 tonnellate di CO₂eq (market based) o 2.141 tonnellate di CO₂eq (location based).

Rappresentano le emissioni indirette di gas serra derivanti dall'energia elettrica acquistata e consumata da un'organizzazione. Secondo il GHG Protocol, queste emissioni possono essere calcolate con due approcci distinti: il metodo location-based, che riflette l'impatto medio della rete elettrica nazionale o regionale in cui l'energia viene consumata, e il metodo market-based, che tiene conto delle scelte di approvvigionamento energetico dell'organizzazione, come l'acquisto di energia rinnovabile certificata o il mix specifico del fornitore.

In questo Report sono esplicitati i fattori di emissione utilizzati, che costituiscono la base di un rilevamento rigoroso delle emissioni e, di conseguenza, di qualsiasi obiettivo credibile di riduzione.

- **Emissioni di Scope 3**

Sono legate a fattori più complessi e difficili da controllare per l'azienda, soprattutto lungo la catena di fornitura e nella logistica, ma sono funzionali al suo business e devono quindi essere imputate ad esso, seppur indirettamente; la contabilità di tali emissioni, esterne al perimetro aziendale, risulta inevitabilmente di non facile attuazione, ma lo schema ISO 14064 che Italdesign ha deciso di implementare offre l'approccio metodologico e gli strumenti per poterlo fare: rispetto alle 15 categorie in cui il Protocollo GHG ha suddiviso le attività che originano le emissioni di Scope 3, l'azienda ha raccolto i dati delle prime quattro e sta lavorando per estendere il perimetro anche alle altre categorie.

Le categorie di Scope 3 analizzate nel 2024 non sono direttamente comparabili con quelle esaminate nel 2023. Per evitare confronti non coerenti, i dati relativi alle emissioni di Scope 3 saranno pubblicati in Report successivi. Rimane comunque una priorità per Italdesign definire una baseline affidabile, condizione necessaria per poter fissare obiettivi concreti di riduzione delle emissioni Scope 3.

Il Gruppo Volkswagen ha inserito nel proprio Piano di Sostenibilità target misurabili inerenti alle emissioni GHG, dichiarando di voler diventare una NET-CARBON-NEUTRAL Company: per tale motivo nel 2022 ha aderito a "Science Based Target initiative" (SBTi) identificando obiettivi di riduzione delle emissioni GHG di breve termine in linea con gli scenari 1.5°C e WB2°C, a partire dalla baseline del 2018.

Per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei dati riportati, di seguito sono illustrati i fattori di conversione utilizzati per il calcolo delle emissioni, che fanno riferimento allo European Residual Mix 2023 pubblicato da AIB (Association of Issuing Bodies).

<https://www.aib-net.org/facts/european-residual-mix/2023>.

		Fattore di emissione	Unità di misura	Ambito
Elettricità consumata	Market based	0,461*	kgCO ₂ /kWh	Scope 2
	Location based	0,2736	kgCO ₂ /kWh	
Combustibile bruciato	Benzina	2,346	kgCO ₂ /l	Scope 1
	Gasolio	2,66	kgCO ₂ /l	
	Olio combustibile pesante	3,06	kgCO ₂ /l	
	Gas naturale	2,063	kgCO ₂ /m ³	

*Fattore di emissione Market Based per l'energia elettrica.

	kgCO ₂ /kWh standard	Mix paniere per contratto (%)	Fattore di emissione market based kgCO ₂ /kWh
Rinnovabili	0	8,04	0,461
Carbone	0.820	11.88	
Gas naturale	0.490	66.51	
Prodotti petroliferi	0.730	1.11	
Nucleare	0	5.03	
Altre fonti	0.400	7.43	

Fonti: ISPRA – Inventario Nazionale delle Emissioni e dei loro Fattori di Emissione (Edizione 2023), Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Emissioni Scope 1, 2, 3 al 31.12.2024

Totale emissioni		2023	2024
		ton CO ₂ eq	ton CO ₂ eq
Scope 1	Combustione stazionaria	1.440,43	1.377,98
	Combustione mobile	1.252,04	470,43
	Gas di processo	0,05	0,38
Scope 2 Market based	Elettricità acquistata da rete		3.607,66
	Energia termica importata		0
Scope 2 Location based	Elettricità acquistata da rete	2.664,07	2.141,12
	Energia termica importata	0,0	

4.13 Rischi climatici

Nell'esercizio di valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO), Italdesign ha condotto un'analisi approfondita dei rischi climatici che potrebbero influenzare le proprie attività, identificando impatti sia diretti che indiretti lungo la catena del valore. Tra i principali rischi fisici si evidenziano quelli legati agli eventi meteorologici estremi, che possono causare danni alle strutture aziendali, ritardi nelle consegne e penalità contrattuali, oltre a compromettere la disponibilità di materiali critici da parte dei fornitori. A livello operativo, il cambiamento climatico provoca un aumento delle emissioni di CO₂ in relazione al maggiore utilizzo dei sistemi di climatizzazione durante le estati più calde, all'uso di veicoli aziendali a combustione interna, al riscaldamento a gas naturale, ai viaggi di lavoro in aereo e agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti. Italdesign ha inoltre riconosciuto rischi finanziari derivanti dalla dipendenza energetica e dalla volatilità dei prezzi del gas.

In risposta, l'azienda si è posta l'obiettivo di preparare un piano di resilienza al cambiamento climatico (uno dei 7 target ESG), nel quale saranno comprese azioni di mitigazione. In ambito acquisti, la mappatura ESG dei fornitori consentirà di scegliere in via preferenziale fornitori e prodotti a basso impatto ambientale. Da un punto di vista energetico i temi sono la ristrutturazione degli edifici per migliorarne l'efficienza energetica, l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili e la promozione di pratiche di mobilità sostenibile. Queste misure contribuiscono a ridurre l'esposizione ai rischi climatici e a rafforzare la resilienza dell'organizzazione nel medio-lungo termine.



4.2 L'economia circolare VSME B7

L'economia circolare e il design for sustainability sono stati identificati come temi materiali centrali per Italdesign, in quanto rispondono sia alle evoluzioni del mercato sia alla crescente responsabilità legata all'intero ciclo di vita del prodotto. In tale ambito, l'azienda si impegna a sviluppare soluzioni progettuali innovative e competitive, ispirate ai principi di circolarità e impatto ambientale ridotto.

L'orientamento alla sostenibilità non è circoscritto alla progettazione del prodotto, ma attraversa anche i processi aziendali, favorendo un coordinamento trasversale delle responsabilità e delle competenze interne. Italdesign sta quindi muovendo i primi passi verso l'implementazione di un approccio sistemico, che include la mappatura e l'integrazione dei dati relativi alla circolarità.

Questi dati sono in linea con le richieste dello standard ESRS E5 previsto dalla CSRD, dedicato all'economia circolare.

Per concretizzare tale visione, sono state avviate diverse iniziative strategiche, tra cui la richiesta sistematica ai fornitori di informazioni su peso, contenuto riciclato e riciclabilità dei materiali acquistati. L'azienda traccia i prototipi in uscita, analizzandone peso, materiali e componenti, e monitora attentamente i rifiuti prodotti per garantire la conformità normativa.

Italdesign non si limita a calcolare un bilancio di massa tra materiali acquistati e materiali trasformati in prodotti o rifiuti. L'obiettivo principale è contribuire alla riduzione della dipendenza dalle materie prime vergini non rinnovabili, promuovendo un uso più sostenibile e responsabile delle risorse in un'ottica intergenerazionale.

Per raggiungere questi traguardi, l'azienda punta a integrare pienamente i criteri di circolarità nei propri protocolli di design, sfruttando al contempo le tecnologie più avanzate. Strumenti come il digital twin, ad esempio, consentono di creare gemelli virtuali di entità fisiche, ottimizzando la fase di prototipazione e test grazie alla simulazione digitale, riducendo la necessità di materiali fisici e migliorando l'efficienza complessiva.

4.2.1 Il flusso dei materiali in entrata

Allo scopo di dotarsi di una contabilità puntuale ed accurata relativamente ai flussi di materiali in entrata, che comprendono sia quelli diretti alla produzione sia quelli indiretti a supporto della funzionalità dell'azienda, Italdesign sta procedendo ad integrare la richiesta di informazioni ai fornitori con una serie di specifiche volte ad identificare le forniture anche in termini di peso netto, peso lordo comprensivo dell'imballaggio, componente biologica, contenuto di materiale riciclato, riciclabilità a fine vita.

Nel presente Report si riporta un elenco non esaustivo delle principali categorie merceologiche di materiali diretti in ingresso al fine di presentare un quadro di sintesi delle principali parti e componenti del veicolo che sono oggetto dell'attività di progettazione, sviluppo e produzione di Italdesign.

Al tempo stesso si fornisce una panoramica delle più significative categorie di materiali indiretti acquistati, che non si differenziano molto da quelle di qualsiasi altra azienda.

4.2.1.1 L'acquisto di materiali diretti

I materiali diretti acquistati possono essere divisi in grandi categorie:

- Lamierati, profilati e trafilati;
- Parti elettriche, Cablaggi e componentistica;
- Componentistica HW;
- Finiture interne ed esterne, ad es. Paraurti, sedili, Airbag;
- Autoveicoli completi.

A diretto supporto della produzione vi sono anche una serie di materiali di consumo industriali, fra cui resine, grassi, polistiroli, vernici, diluenti, oltre a numerose attrezzature e apparecchiature tecniche, nonché servizi specialistici che spaziano dalla consulenza ingegneristica al trasporto, dall'application management alle soluzioni digitali.

A livello generale gli acquisti diretti sono distinti fra beni e servizi per:

- servizi di ingegneria: l'83,05% degli acquisti è rivolto agli sviluppi esterni a pacchetto, cioè lavori di progettazione necessari per svolgere in modo efficiente l'intero sviluppo dei progetti. Il 55,9% degli acquisti per i servizi di ingegneria ha provenienza nazionale, ma presentano quote significative anche gli acquisti provenienti dal mercato tedesco (27,20%) e spagnolo (7%).
- produzione di modelli, prototipi e serie limitate: la maggiore incidenza su tale tipologia di acquisti è data dagli elementi e dagli assiemi prototipali (59,6%), nonché da fusioni, masse e attrezzature (14%) di varia tipologia; anche in questo caso il principale mercato di riferimento è quello domestico (69%).

4.2.1.2 L'acquisto di materiali indiretti

Gli acquisti indiretti si caratterizzano per una quota importante di servizi di varia natura a supporto dell'operatività aziendale, che in molti casi comportano anche l'impiego di diversi materiali, come nel caso dei servizi di manutenzione, o dei servizi di igiene e pulizia. Fra i beni fisici distinti dai servizi, Italdesign, come tante altre aziende, acquista prodotti di cancelleria e da ufficio, indumenti da lavoro, imballaggi di varie forme e dimensioni, articoli promozionali e materiale pubblicitario, ma anche materiali per la manutenzione, gas tecnici, attrezzi di consumo.

Il 92,0% degli acquisti indiretti avviene per mezzo di fornitori nazionali, cui si aggiunge un ulteriore 4,4% di acquisti proveniente dalla Germania, dove ha sede il Gruppo Volkswagen.

4.2.2 Il flusso dei materiali in uscita

4.2.2.1 La vendita dei prodotti

Una delle linee di business riguarda la piccola produzione, da cui derivano output estremamente diversificati: particolari stampati, modelli, vetture e componenti elettronici. Tutti i materiali in uscita sono tracciati nei sistemi aziendali, sebbene non ancora secondo i requisiti della CSRD. Italdesign sta lavorando alle modifiche necessarie nei propri gestionali e alla preparazione della documentazione tecnica, al fine di rilevare con precisione la massa e la composizione dei materiali prodotti.

4.2.2.2 La gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti avviene in conformità alle normative vigenti ed è sottoposta sia ai controlli predisposti internamente da Italdesign che alle verifiche periodiche di terza parte previste dal mantenimento e dal rinnovo triennale della certificazione ISO 14001.

È infatti nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale certificato che l'azienda, tramite l'Ufficio HSE, analizza i dati relativi alla gestione dei rifiuti e, su basi oggettive e con il coinvolgimento della Direzione, fissa gli obiettivi di miglioramento da perseguire nel breve e nel medio periodo.

Questi target vengono perseguiti attraverso attività ed iniziative eterogenee, che possono essere sia di natura impiantistica o infrastrutturale, sia volte ad incidere sui comportamenti individuali, sensibilizzando gli utenti verso la tematica dei rifiuti.

In un'ottica di circolarità del sistema, Italdesign contribuisce alla corretta differenziazione dei rifiuti, favorendone il conferimento alle filiere di recupero e riciclo secondo la tipologia di materiale. Attraverso queste pratiche è possibile ridurre il prelievo di nuove materie prime vergini, valorizzando la rigenerazione e il riutilizzo di quelle già estratte.

Da questo punto di vista i dati sono eloquenti: il 97,1% della produzione complessiva di rifiuti viene avviata a processi di recupero e riciclo, e solo un residuale 2,9% viene avviato a smaltimento.

Con riferimento alle tipologie di rifiuti speciali prodotti: l'84,7% è costituito da rifiuti non pericolosi e assimilabili ai rifiuti urbani, mentre il 15,3% identifica i rifiuti pericolosi.

Le prime due categorie risultano altamente riciclabili, con un marginale 1,7% di scarto spesso rappresentato da materiali compositi o poliaccoppiati la cui separazione risulta impossibile.

Con riferimento ai rifiuti pericolosi, rispetto al 2023 si registra un incremento di produzione dovuto all'aumento delle attività di testing effettuate. Tuttavia, con un fattivo coinvolgimento dei fornitori per lo smaltimento dei rifiuti, è stata avviata una collaborazione volta a favorire attività di recupero ottenendo un risultato notevole: il 90,9% dei rifiuti pericolosi prodotti è stata destinata ad impianti di recupero e solo il 9,1% è stato destinato a smaltimento.

	Recupero	%	Smaltimento	%	Totale	%
Rifiuti non pericolosi	469.050	98,23	8.430	1,77	477.480	84,71
Rifiuti pericolosi	78.385	90,94	7.809	9,06	86.194	15,29
TOTALE	547.435	97,12	16.293	2,88	563.674	100

Dati Italdesign 2024, Ufficio HSE.

I rifiuti pericolosi prodotti da Italdesign sono quelli tipici del settore automotive, e cioè riconducibili a parti o elementi dell'autovettura contenenti sostanze pericolose, come l'olio per i motori, l'antigelo, le vernici, le batterie, i carburanti; non sono presenti, nelle apparecchiature in dismissione, policlorobifenili (PCB) o policlorotrifenili (TCB).

Contribuisce all'alta percentuale di recupero raggiunta da Italdesign la frazione dei rifiuti assimilabili agli urbani, raccolti in forma differenziata attraverso i classici contenitori per la carta, la plastica, il vetro e le altre categorie di materiali separabili, dislocati in diversi punti di raccolta delle sedi aziendali.

La maggior attenzione riservata alla gestione dei rifiuti pericolosi ha consentito di aumentare la percentuale di rifiuti globalmente destinati a recupero.

Il positivo risultato raggiunto si deve anche alle attività di sensibilizzazione che investono tutti i dipendenti e i lavoratori delle ditte esterne che prestano la propria opera presso i siti dell'azienda, a ciascuno dei quali viene costantemente rivolto l'invito a rispettare l'ambiente e tutelare i diritti delle generazioni future.

Tutti i rifiuti generati vengono ubicati in aree appositamente designate per il deposito temporaneo, adeguatamente allestite e, se necessario, dotate di sistemi di contenimento e coperture protettive.

Le tipologie e le quantità di rifiuti provenienti dalle attività produttive e ausiliarie di Italdesign, e le relative modalità di trattamento e smaltimento, sono annotate nel Registro di carico e scarico e riportate alle autorità competenti nel Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), secondo quanto previsto dalla legge.





5. Dimensione Sociale

- 5.1 Le persone di Italdesign
- 5.2 La formazione
- 5.3 La revisione delle performance individuali
- 5.4 La salute e la sicurezza sul lavoro
- 5.5 La diversità e l'inclusione
- 5.6 Le comunità interessate

61

Quintessenza è pensata intorno alla persona: un design umano-centrico che mette il benessere, la sicurezza e la connessione con la natura al centro dell'esperienza di guida.

La dimensione sociale del business rappresenta da sempre un valore fondamentale per Italdesign, che pone grande attenzione alla cura delle proprie persone, agli interessi delle comunità locali e di chi utilizzerà i prodotti progettati dai suoi designer, nonché al contributo quotidiano di tutti coloro che, con il proprio lavoro, alimentano l'attività aziendale.

L'impegno verso i diritti e il benessere dei dipendenti si concretizza in una pluralità di azioni: dal sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro (SGSL), integrato con quello ambientale (SGA), allo studio di fattibilità per il sistema di gestione per la parità di genere (avviato nel corso del 2023); dalla valutazione delle performance individuali, volta a riconoscere e a premiare il merito, fino a un welfare aziendale articolato e flessibile, in grado di rispondere a necessità specifiche.

Nei confronti di coloro che possono essere esposti a impatti negativi o trarre beneficio da impatti positivi derivanti dall'attività di Italdesign, l'azienda adotta un duplice approccio:

- da un lato quello di assicurare una gestione ambientale e di salute e sicurezza puntuale e preventiva, finalizzata ad evitare ogni possibile impatto negativo sulle comunità locali;
- dall'altro, garantire lo stesso tipo di approccio anche nei riguardi del concepimento dei prodotti e delle soluzioni in essi incorporate, che raggiungono uno dei più ampi bacini di utenza a livello globale.

Per effetto dell'entrata in vigore in UE della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), l'azienda ha avviato anche un'analisi interna volta a comprendere i modi e le forme migliori con cui poter identificare e valutare gli impatti ambientali e sociali presenti lungo le proprie catene del valore.

I temi trattati ricadono nelle metriche previste dal VSME B8 - B10 (Workforce - General characteristics, Health and Safety, Remuneration, collective bargaining and training).



5.1 Le persone Italdesign VSME B8

Il 2024 è stato per Italdesign un ulteriore passo nel consolidamento della propria identità come azienda orientata alle persone.

In un contesto globale complesso, caratterizzato da trasformazioni tecnologiche accelerate, instabilità geopolitiche e una crescente attenzione alla sostenibilità, la capacità di attrarre, motivare e valorizzare i talenti costituisce un fattore critico di successo. Italdesign ha continuato a investire con decisione nel proprio capitale umano, considerandolo la principale leva per affrontare le sfide future e rafforzare la propria competitività.

Al 31 dicembre 2024 la forza lavoro conta 1.108 dipendenti, in crescita rispetto ai 1.039 dell'anno precedente. L'aumento complessivo testimonia non solo la solidità dell'azienda ma anche la sua capacità di attrarre nuove professionalità, con un'attenzione particolare all'inserimento di giovani talenti e di competenze coerenti con l'evoluzione del panorama economico-sociale.

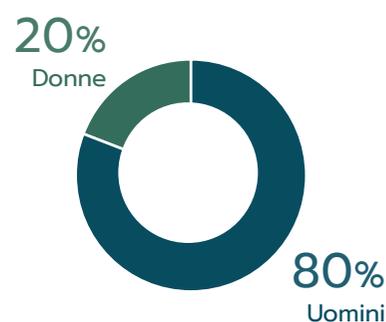
La composizione per genere riflette ancora la prevalenza maschile tipica del settore automotive, con 883 uomini, ma evidenzia anche un progresso significativo nella componente femminile, passata da 197 a 225 unità, pari al 20,3% della popolazione aziendale.

Italdesign raggiunge così il traguardo del 20% di donne in organico, in linea con l'obiettivo comunicato nel Report 2024.

Questo risultato è il frutto di politiche mirate di recruiting, programmi di mentorship e borse di studio, oltre a percorsi di valorizzazione del talento femminile in ruoli tecnici e manageriali. Si tratta di un passo concreto verso la costruzione di un ambiente più equilibrato e inclusivo, capace di stimolare innovazione e creatività. Allo stesso tempo, il raggiungimento di questa soglia non rappresenta un traguardo definitivo, ma una base di partenza per continuare ad aumentare la presenza femminile in azienda, rafforzando ulteriormente il contributo delle donne alla crescita e alla trasformazione del settore.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa al 31.12.2024

Genere	Numero dipendenti	
	2023	2024
Uomini	842	883
Donne	197	225
Totale Dipendenti	1.039	1.108



La distribuzione per fasce d'età conferma la predominanza della categoria 30-50 anni, che rappresenta oltre la metà della popolazione aziendale (53%). Aumenta il numero di lavoratori under 30, che passa a 139 unità complessive, segnale del ricambio generazionale favorito dalle partnership con le università e dalle iniziative dedicate ai laureati STEM. Al tempo stesso, resta significativa la quota di lavoratori over 50 (387 unità), risorsa preziosa per l'esperienza e il know-how tecnico. Questo equilibrio tra nuove competenze digitali e conoscenza consolidata consente all'azienda di mantenere un approccio innovativo senza rinunciare alla propria tradizione di eccellenza.

Numero di dipendenti per fascia d'età

Genere	2023		
	meno di 30 anni	30-50 anni	più di 50 anni
Uomini	95	443	304
Donne	36	112	49

Genere	2024		
	meno di 30 anni	30-50 anni	più di 50 anni
Uomini	104	446	333
Donne	35	136	54

Dal punto di vista contrattuale, Italdesign continua a distinguersi per la stabilità occupazionale: i contratti a tempo indeterminato passano da 1.024 a 1.097, rafforzando il modello di impiego duraturo e sostenibile che rappresenta un tratto distintivo della cultura aziendale, mentre scendono a 11 unità i contratti a termine dei quali 10 sono per dei collaboratori di altre aziende del gruppo in distacco presso Italdesign, all'interno di un programma volto allo scambio di competenze e all'arricchimento reciproco. Per definizione, la partecipazione a questo programma è per una durata determinata, e viene contrattualizzata con un contratto a tempo determinato. Questa scelta conferma che la crescita dell'organizzazione è fondata su relazioni lavorative solide e orientate al lungo periodo.

Numero di dipendenti per tipo di contratto, suddivisi per genere

Tipologia di contratto	2023				
	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Indeterminato	828	196	-	-	1.024
Determinato	14	1	-	-	15

Tipologia di contratto	2024				
	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Indeterminato	873	224	-	-	1.097
Determinato	10	1	-	-	11

Un ulteriore elemento di rilievo è la copertura universale del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL), che assicura a tutti i dipendenti condizioni di lavoro eque e diritti uniformi. Tale impegno riflette la volontà di mantenere un dialogo costruttivo con le rappresentanze sindacali e di tutelare i lavoratori attraverso strumenti trasparenti e condivisi.

Nel complesso, i risultati del 2024 confermano che Italdesign sta costruendo una comunità professionale solida, dinamica e inclusiva, in cui la crescita dell'azienda procede di pari passo con quella delle persone. L'incremento della forza lavoro, la valorizzazione delle donne e dei giovani talenti, insieme al consolidamento dei rapporti di lavoro stabili, rafforzano l'identità di Italdesign come datore di lavoro responsabile e lungimirante, capace di coniugare innovazione tecnologica e sostenibilità sociale.

5.2 La formazione VSME B10

I dati relativi alla formazione dei dipendenti di Italdesign al 31 dicembre 2024 confermano e rafforzano l'impegno dell'azienda verso lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione del capitale umano.

Il numero totale di ore di formazione erogate è salito a 40.131, con un incremento significativo rispetto alle 35.488 ore del 2023, in parallelo all'aumento del numero di dipendenti formati (da 1.039 a 1.108). La media di 36 ore di formazione per dipendente, in lieve miglioramento rispetto alle 34 ore del 2023, evidenzia un investimento più consistente nel capitale umano, elemento essenziale per affrontare le sfide del mercato e promuovere l'innovazione.



Numero totale e medio di ore di formazione offerte ai lavoratori dipendenti 2023

Genere	Categoria dipendenti	Numero totale di ore di formazione offerte e completate dai dipendenti	Numero totale dipendenti per genere e categoria	Numero medio di ore di formazione
Totale	Totale	35.488	1.039	34
	Totale	28.579	842	34
Uomini	impiegati	24.679	694	36
	operai	595	25	24
	dirigenti	827	29	29
	quadri	2.478	94	26
	Totale	6.909	197	35
Donne	impiegate	6.480	185	35
	operaie	29	1	29
	dirigenti	54	2	27
	quadri	346	9	38

Numero totale e medio di ore di formazione offerte ai lavoratori dipendenti 2024

Genere	Categoria dipendenti	Numero totale di ore di formazione offerte e completate dai dipendenti	Numero totale dipendenti per genere e categoria	Numero medio di ore di formazione
Totale	Totale	40.131	1.108	36
	Totale	31.237	883	35
Uomini	impiegati	25.110	738	34
	operai	327	19	17
	dirigenti	1.039	29	36
	quadri	4.761	97	49
	Totale	8.894	225	40
Donne	impiegate	8.066	209	39
	operaie	12	1	12
	dirigenti	72	2	36
	quadri	744	13	57

L'offerta formativa continua a rappresentare una leva strategica per la crescita sostenibile, favorendo lo sviluppo professionale continuo e la diffusione di una cultura basata sull'equità e sull'inclusione. Nel 2024, le dipendenti donne hanno completato in media 40 ore di formazione, superando sia le 35 ore del 2023 sia la media di 35 ore registrata tra i colleghi uomini nel 2024. Questo risultato conferma l'impegno di Italdesign nel promuovere percorsi di apprendimento equi e inclusivi, coerenti con i principi di diversità e pari opportunità.

L'analisi per categoria professionale mostra un incremento degli investimenti nella formazione di quadri e dirigenti, con un aumento significativo delle ore medie per entrambi i generi. In particolare, le donne quadro hanno registrato un salto da 38 a 57 ore di formazione media, segno tangibile di una strategia mirata alla crescita professionale femminile nei ruoli di responsabilità.

Anche il personale con contratto a tempo determinato, rappresentato da 16 lavoratori interinali, ha partecipato attivamente ai programmi di formazione. Le ore complessive dedicate a questa categoria sono salite a 280 (contro le 258 del 2023), con una media pro capite di 17,5 ore, in lieve aumento rispetto alle 17 ore dell'anno precedente. Ciò testimonia la volontà di Italdesign di garantire pari opportunità di apprendimento e sviluppo anche ai collaboratori temporanei, in un'ottica di equità e responsabilità sociale.

Numero totale e medio di ore di formazione offerte ai lavoratori non dipendenti 2023

Genere	Categoria dipendenti	Numero totale di ore di formazione offerte e completate dai dipendenti	Numero totale dipendenti per genere e categoria	Numero medio di ore di formazione
Totale	Interinale	258	15	17
Uomini	Interinale	74	4	18
Donne	Interinale	185	11	17

Numero totale e medio di ore di formazione offerte ai lavoratori non dipendenti 2024

Genere	Categoria dipendenti	Numero totale di ore di formazione offerte e completate dai dipendenti	Numero totale dipendenti per genere e categoria	Numero medio di ore di formazione
Totale	Interinale	280	16	17.5
Uomini	Interinale	75	4	19
Donne	Interinale	205	12	17

5.3 La revisione delle performance individuali VSME B10

La revisione periodica delle performance individuali si conferma anche nel 2024 come uno degli strumenti fondamentali per garantire un percorso di crescita professionale strutturato, trasparente e inclusivo. Nel corso dell'anno, 1.049 dipendenti su 1.108, pari al 95% della popolazione aziendale, hanno partecipato al processo, con un netto incremento rispetto al 91% del 2023. Il dato evidenzia una partecipazione più ampia e un coinvolgimento crescente dell'intera forza lavoro, a conferma della fiducia riposta dalle persone in un sistema che valorizza le competenze e orienta lo sviluppo di carriera.



Tutti i dipendenti che soddisfano i requisiti di partecipazione - ad esempio, l'aver maturato un periodo minimo di permanenza in azienda nell'anno, o situazioni particolari quali maternità o cessazione del rapporto di lavoro prima della valutazione* - prendono parte alle revisioni. Tale approccio garantisce un processo equo, strutturato e orientato alla crescita professionale di ciascun partecipante.

Il risultato assume particolare rilievo per alcune categorie: gli operai hanno raggiunto una copertura totale (100%), confermando l'attenzione dell'azienda verso tutte le figure professionali, indipendentemente dal livello di inquadramento. Anche i quadri si distinguono con un tasso di partecipazione del 97% tra gli uomini e del 100% tra le donne, consolidando il ruolo di mediazione di questa categoria tra strategia e operatività. Tra i dirigenti, il tasso di adesione resta molto elevato, con valori prossimi alla totalità.

L'incremento generale dimostra che la revisione delle performance non è percepita come un mero adempimento formale, ma come un momento di confronto costruttivo capace di generare valore reciproco. Il modello adottato integra valutazione, feedback e pianificazione dello sviluppo, promuovendo percorsi di crescita personalizzati che tengono conto delle aspirazioni individuali e delle esigenze aziendali.



Numero di revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera per i lavoratori dipendenti 2023

Genere	Categoria dipendenti	Numero di revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	Numero totale dipendenti per genere e categoria	% di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera
Totale	Totale	944	1.039	91%
Uomini	impiegati	627	694	90%
	operai	23	25	92%
	dirigenti	29	29	100%
	quadri	94	94	100%
Donne	impiegate	160	185	86%
	operaie	-	1	0%
	dirigenti	2	2	100%
	quadri	9	9	100%

Numero di revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera per i lavoratori dipendenti 2024

Genere	Categoria dipendenti	Numero di revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	Numero totale dipendenti per genere e categoria	% di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera
Totale	Totale	1049	1108	95%
Uomini	impiegati	697	738	94%
	operai	19	19	100%
	dirigenti	27	29	93%
	quadri	94	97	97%
Donne	impiegate	196	209	94%
	operaie	1	1	100%
	dirigenti	2	2	100%
	quadri	13	13	100%

Escluso dalla valutazione: neoassunti, FSE, cessati, maternità, permesso, aspettativa

Nel complesso, la revisione delle performance individuali si conferma un asset strategico nella gestione delle persone: non solo uno strumento di valutazione ma anche una leva di sviluppo, motivazione e allineamento con gli obiettivi aziendali.

I risultati del 2024 ribadiscono che la crescita dell'azienda è strettamente legata a quella delle proprie persone, in un percorso che pone al centro il merito, la valorizzazione delle competenze e il dialogo continuo.

5.4 La salute e la sicurezza sul lavoro VSME B9

In Italdesign, la responsabilità per la salute e la sicurezza dei collaboratori continua a rappresentare un valore centrale. L'azienda prosegue il proprio impegno nella promozione di un ambiente di lavoro sicuro e salutare, in piena conformità con le normative nazionali, i regolamenti vigenti e la politica aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il 100% della forza lavoro è coperto da un sistema di gestione conforme ai requisiti legali e/o standard e linee guida riconosciuti. Italdesign considera la tutela della salute e della sicurezza un elemento essenziale per garantire un futuro sostenibile e per consolidare il proprio posizionamento come datore di lavoro attrattivo.

Nel 2024 il progetto "Le Sfumature del Benessere" ha confermato l'impegno costante nella promozione della salute e del benessere psicofisico dei collaboratori. In questo ambito sono state realizzate diverse iniziative, tra cui:

- un corso di Fit Walking con momenti formativi e pratici;
- campagne di vaccinazione antinfluenzale e antitetanica;
- una campagna di sensibilizzazione contro il tabagismo;
- una campagna di prevenzione per la diagnosi precoce del glaucoma.

Tra le iniziative consolidate, il Punto d'Ascolto ha continuato a offrire un servizio di supporto psicologico totalmente anonimo e riservato, gestito da un professionista esterno. Lo sportello consente ai dipendenti di affrontare in modo sicuro e confidenziale tematiche personali e professionali - come stress, ansia, insonnia, burnout o altre difficoltà - attraverso incontri mensili prenotabili su base volontaria.

Nel corso dell'anno, Italdesign ha inoltre aderito al programma Workplace Health Promotion promosso dall'ASL TO5, nell'ambito del Piano Nazionale della Prevenzione, rafforzando così il proprio impegno nella promozione della salute sui luoghi di lavoro.

Parallelamente, sono stati organizzati seminari di approfondimento e incontri con specialisti, tra cui uno dedicato a "L'importanza della prevenzione nelle malattie cardiovascolari", durante il quale è stato inoltre realizzato uno screening cardiologico che ha coinvolto, su base volontaria, oltre il 50% della popolazione aziendale.

L'attenzione all'alimentazione, invece, si è concretizzata nella conferma del servizio gluten-free in mensa, che garantisce un'offerta inclusiva e la possibilità di personalizzare i pasti in base alle diverse esigenze.

Complessivamente, queste iniziative testimoniano la volontà di Italdesign di costruire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e attento al benessere delle persone, integrando salute, prevenzione e qualità della vita nelle proprie politiche aziendali.

Nel 2024 sono stati registrati sette infortuni sul lavoro, con un indice TRIR* pari a 3,66 che hanno comportato complessivamente 200 giornate di assenza. Non si sono verificati casi di malattie professionali.

Il raggiungimento di questi risultati è frutto di un monitoraggio costante delle condizioni di lavoro, dell'adozione di misure preventive mirate e di un programma continuo di formazione e sensibilizzazione. Italdesign considera il coinvolgimento attivo dei collaboratori un fattore chiave per garantire un ambiente di lavoro sicuro, salubre e orientato al miglioramento continuo.

* TRIR (Total Recordable Incident Rate), o Indice di Frequenza degli Infortuni Registrabili, è un indicatore utilizzato a livello internazionale per misurare la sicurezza sul lavoro. Esprime il numero di infortuni registrabili (cioè incidenti che comportano assenza dal lavoro, limitazioni o cure mediche oltre il primo soccorso) per ogni 1.000.000 di ore lavorate (equivalenti a 100 lavoratori a tempo pieno in un anno).

5.5 La diversità e l'inclusione VSME C5

Italdesign considera la diversità un elemento strategico e imprescindibile per l'innovazione, la crescita e la competitività dell'organizzazione. La creazione di un contesto inclusivo, capace di valorizzare le unicità di ciascuna persona, è alla base di un ambiente di lavoro dinamico e aperto alle opportunità. In quest'ottica, l'azienda rinnova il proprio impegno concreto nella promozione della parità di genere, riconoscendola come componente fondamentale della propria identità e cultura aziendale.

Nel corso del 2024 Italdesign ha continuato a investire con convinzione nelle tematiche di Diversity, Equity & Inclusion, con l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, consapevole e capace di valorizzare le differenze.

È stata dedicata particolare attenzione alla formazione, organizzando specifici training che hanno coinvolto la popolazione manageriale sui temi del gender e dell'interculturalità, con l'intento di rafforzare la sensibilità e le competenze necessarie a guidare team eterogenei. In parallelo, una parte significativa della popolazione aziendale ha preso parte a percorsi formativi sul linguaggio inclusivo, strumento fondamentale per costruire relazioni rispettose e valorizzanti.

Inoltre, è stata rinnovata l'adesione a Valore D, l'associazione leader in Italia per la promozione della diversità nelle grandi imprese, con particolare attenzione alla parità di genere e alla diffusione di una cultura aziendale inclusiva. Italdesign ha partecipato ad un progetto dell'Associazione con l'obiettivo di favorire l'orientamento nelle scuole e incoraggiare le ragazze ad avvicinarsi alle discipline STEM. A testimonianza concreta, alcune colleghe ingegnere hanno tenuto interventi presso delle scuole del territorio in qualità di role models, condividendo le proprie esperienze e contribuendo a ispirare le nuove generazioni.

Un'altra iniziativa significativa ha coinvolto le mamme di Italdesign: nell'ambito di un progetto dedicato alla maternità nato nel 2023, si sono svolte una serie di interviste per comprendere i vissuti legati alla gravidanza e alla maternità, con lo scopo di raccogliere suggerimenti utili a migliorare il supporto in queste fasi delicate della vita personale e professionale.

Sempre nel corso del 2024, è stato lanciato un progetto di mentorship interno dedicato alle figlie dei dipendenti di Italdesign: le ragazze hanno partecipato in qualità di mentee, mentre alcune colleghe STEM hanno ricoperto il ruolo di mentor, condividendo competenze tecniche e supporto nello sviluppo della carriera. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di incoraggiare le ragazze a credere nelle discipline STEM e nel loro futuro in questi ambiti, e al tempo stesso valorizzare le nostre role models rafforzando il senso di appartenenza all'azienda.

Un risultato di grande rilievo per Italdesign nel 2024 è stato il conseguimento della certificazione UNI/PdR 125:2022, la prassi di riferimento che definisce le linee guida per un sistema di gestione della parità di genere nelle organizzazioni. Questo risultato testimonia la volontà di tradurre in azioni concrete i principi di equità, inclusione e valorizzazione delle persone, che rappresentano pilastri fondamentali del modello di sviluppo sostenibile di Italdesign.

La certificazione si basa su diversi elementi centrali come l'analisi delle politiche e delle pratiche aziendali per garantire pari opportunità e inclusione, la promozione di percorsi di sviluppo equi e trasparenti per tutte le persone, l'adozione di strumenti di monitoraggio e valutazione dei progressi in ambito DE&I, la sensibilizzazione e la formazione continua su tematiche di diversità, equità e inclusione e l'ascolto attivo delle persone con il conseguente recepimento di suggerimenti per migliorare costantemente le pratiche aziendali.

Il processo di certificazione ha richiesto un'analisi approfondita delle politiche interne, delle procedure e dei risultati conseguiti in materia di parità di genere. Lungo questo percorso sono stati:

- definiti obiettivi misurabili e coerenti con gli indicatori previsti dalla UNI/PdR 125:2022;
- implementati sistemi di monitoraggio e reporting in grado di misurare con trasparenza i progressi raggiunti;
- coinvolti i componenti del management, promuovendo una cultura organizzativa inclusiva e consapevole;
- introdotti piani di miglioramento continuo, affinché la certificazione non fosse un punto di arrivo, ma un vero strumento di crescita.

La certificazione è stata rilasciata da un ente terzo accreditato che ha verificato l'efficacia e la coerenza delle azioni introdotte, confermando la solidità dell'impegno di Italdesign sul tema. Tale riconoscimento rappresenta una tappa significativa del percorso di sostenibilità ma non il suo compimento: per mantenerla sarà necessario proseguire con azioni concrete e verificabili, monitorando costantemente i risultati e

aggiornando le politiche aziendali in funzione delle nuove sfide sociali ed economiche. L'ottenimento della certificazione va a rafforzare ulteriormente l'impegno dell'azienda nei confronti di tali temi, con la convinzione che la promozione della parità di genere non sia soltanto una leva di equità sociale, ma anche un fattore strategico di competitività, innovazione e crescita sostenibile.

In questo contesto, è forte la consapevolezza delle aree di miglioramento su cui intervenire, in particolare nella rappresentanza femminile nei ruoli di vertice (2 donne su 31 figure apicali), e si lavora attivamente per costruire una leadership più inclusiva e rappresentativa, continuando a promuovere percorsi di crescita e opportunità di carriera equi per tutti e sostenendo iniziative a favore della diversità e della creazione di un ambiente di lavoro bilanciato, innovativo e inclusivo.

L'azienda, inoltre, continua a essere fortemente impegnata a promuovere l'inclusione delle persone con disabilità all'interno della forza lavoro: al 31 dicembre 2024, la popolazione aziendale comprendeva **23 uomini con disabilità su un totale di 883 dipendenti e 6 donne su 225**, pari complessivamente al 3% del personale. Rispetto al 2023 si registra un lieve incremento, in particolare nella componente femminile, a conferma dell'efficacia delle azioni intraprese per **rafforzare le politiche di inclusione**.

Nonostante i progressi, il raggiungimento della soglia del 7% prevista dalla Legge 68/99 continua a rappresentare una sfida complessa, soprattutto per le difficoltà di reperire profili qualificati in un settore altamente specializzato. In linea con l'art. 5 della stessa legge, Italdesign ricorre, laddove necessario, a forme di esonero parziale, contribuendo al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Ciò consente all'azienda di conciliare i vincoli del mercato del lavoro con la volontà di investire in strategie di inclusione, valorizzando la diversità come fattore chiave di crescita e sostenibilità sociale.

Distribuzione dipendenti con disabilità al 31.12.2023

Genere	Numero di dipendenti con disabilità	Numero totale dipendenti	% di dipendenti con disabilità
Uomini	23	842	3%
Donne	3	197	2%

Distribuzione dipendenti con disabilità al 31.12.2024

Genere	Numero di dipendenti con disabilità	Numero totale dipendenti	% di dipendenti con disabilità
Uomini	23	883	3%
Donne	6	225	3%

Come già nel 2023, Italdesign ha mantenuto un impegno costante nel garantire un ambiente di lavoro rispettoso dei diritti umani e privo di episodi di discriminazione. Non sono stati registrati incidenti gravi legati a problematiche sociali o etiche, a conferma dell'efficacia di politiche orientate alla tutela e al benessere di tutte le persone coinvolte nell'operatività dell'azienda.

Gender pay gap

I dati relativi al gender pay gap non sono inclusi nel presente Report in quanto l'azienda è attualmente impegnata nella definizione di un framework metodologico che ne consenta una rilevazione accurata, validata e conforme agli standard di rendicontazione applicabili. La natura sensibile e complessa di questo indicatore richiede un approccio rigoroso, in linea con il percorso intrapreso per promuovere equità retributiva.



5.6 Le comunità interessate VSME C6, C7

Una parte fondamentale del progetto Italdesign Footprint è stata l'implementazione delle "Quick Win Initiatives", iniziative ad alto impatto sociale concepite per essere realizzabili con risorse contenute e nel breve termine, con l'obiettivo di integrare in modo strutturale e legittimare le attività a impatto positivo dell'offerta di valore dell'azienda.

Responsabilità Etica e Sociale rappresentano un ambito non direttamente riconducibile alle altre funzioni aziendali. Dall'analisi condotta nella fase di integrazione della sostenibilità nelle aree operative, è infatti emerso che alcune attività non risultano naturalmente collegate al core business dell'azienda. Si tratta delle iniziative di Responsabilità Etica e Sociale – un tempo note come Responsabilità Sociale d'Impresa – che in passato erano coordinate dall'area Comunicazione e spesso dipendevano da un impegno personale.

Durante il progetto strategico del 2023, le Quick Win Initiatives hanno dimostrato come, anche con risorse limitate, sia possibile generare risultati di grande valore sociale, grazie alla partecipazione attiva dei collaboratori. A partire da quell'esperienza, Italdesign ha deciso di riconoscere ufficialmente questo impegno istituendo il programma #positiveimpact, che raccoglie tutte le attività dedicate alla creazione di impatti positivi per le comunità locali.

All'interno del perimetro ESG è previsto un budget dedicato, interamente destinato alle iniziative di #positiveimpact. Nel 2024 tali iniziative hanno rappresentato il naturale proseguimento delle Quick Win Initiatives, consolidando ulteriormente l'impegno dell'azienda nel generare valore sociale.



Tutte le azioni descritte sono rese possibili da una governance interna chiara e strutturata: la responsabilità etica e sociale, identificata con l'hashtag #positiveimpact, costituisce una delle linee strategiche di Italdesign. La gestione e il coordinamento delle attività sono affidati all'ufficio ESG, che ne assicura coerenza, trasparenza e misurabilità.

A conferma dell'impegno concreto, nel 2024 Italdesign ha destinato a tali attività un budget dedicato di 50.000 euro, a sostegno di progetti volti a generare valore per le persone e per il territorio.

LE INIZIATIVE SOCIALI

Iniziative lanciate nel 2023 e proseguite nel 2024

Pasto Sospeso



Impatto Sociale

La seconda edizione dell'iniziativa Pasto Sospeso segna due importanti passi in avanti: il primo è un incremento sostanziale dell'obiettivo di raccolta dei pasti, mentre il secondo è quello di un primo coinvolgimento di personale esterno all'azienda nella raccolta.

Grazie alla collaborazione tra Italdesign, l'operatore delle mense Sodexò e l'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, era già stato formalizzato un accordo per la donazione quotidiana delle eccedenze alimentari risultanti dalla mensa aziendale. Ispirata alla tradizione del "caffè sospeso" napoletano, la campagna invita i dipendenti Italdesign ad acquistare ulteriori pasti destinati alle persone vulnerabili del territorio.



Nella prima edizione sono stati raccolti 1.433 pasti grazie al contributo dei colleghi, cui si sono aggiunti 1.000 pasti integrati direttamente dall'azienda, per un totale di 2.433 pasti distribuiti, equivalenti a circa 12 pasti al giorno durante tutto l'anno.

Nel 2024, l'iniziativa ha registrato un ulteriore incremento: i dipendenti hanno donato 1.855 pasti, che l'azienda ha integrato fino a raggiungere quota 3.300, permettendo così la distribuzione di 15 pasti al giorno.

L'Unione dei Comuni ha condiviso un primo bilancio dell'impatto sociale dell'iniziativa tra i propri assistiti:

"(...) La consegna del pasto è stato il tramite che ha permesso di scoprire situazioni emergenziali non conosciute dai servizi sociali, ha permesso di osservare situazioni poco monitorate o magari fino ad oggi difficilmente avvicinabili. La consegna del Pasto sospeso ha permesso di riagganciare persone oramai incapaci di chiedere aiuto perché in situazione di tale povertà da rinunciare a priori. L'utilizzo del Pasto Sospeso, abbinato all'opera di educatori e di OSS, è stato un vero successo, perché gli operatori sono riusciti a creare un vero e proprio un rapporto di fiducia con le persone che si sono sentite finalmente accolte ed ascoltate."

Inoltre, all'interno dell'Unione dei Comuni ci Moncalieri, Trofarello e La Loggia, la stabilità e continuità del progetto ha permesso di dedicare una risorsa interna interamente dedicata a questo progetto "(...) a fronte del successo e del totale apprezzamento di tutte le persone coinvolte e raggiunte, l'Unione dei Comuni ha pertanto deciso di proseguire il progetto finanziandolo con risorse dell'Unione."

L'iniziativa Pasto Sospeso si propone quindi di andare oltre la semplice riduzione dello spreco alimentare, rafforzando il legame tra l'azienda e la comunità locale, e contribuendo concretamente alla costruzione di una rete di solidarietà territoriale.



Impatto Sociale

Spesa km0

Iniziata nell'anno passato, prosegue anche nel 2024 la collaborazione tra Italdesign e R.A.M (Radici a Moncalieri), con l'introduzione anche di offerte speciali dedicate alla regalistica natalizia.

R.A.M. è un'azienda agricola attiva anche come agriturismo e fattoria didattica, impegnata nella promozione della sostenibilità ambientale, dell'inclusione sociale e della valorizzazione del territorio. Nell'ambito dell'accordo, i dipendenti Italdesign hanno avuto la possibilità di acquistare frutta e verdura di stagione, a chilometro zero o da filiera controllata, con consegna direttamente in sede.

Per facilitare il ritiro degli acquisti, è stata allestita un'area dedicata presso la reception aziendale, dove i dipendenti possono ritirare i propri prodotti al termine della giornata lavorativa.

A supporto della redistribuzione alimentare, R.A.M. ha inoltre donato al SERMIG (Servizio Missionario Giovani) di Torino una quantità di merce pari al 10% degli ordini effettuati dai dipendenti Italdesign.



Sport



Impatto Sociale

Sponsorizzazione del Moncalieri Calcio

Italdesign supporta Moncalieri Calcio con un contributo economico che si fonda su valori condivisi con il club locale, quali comunità e inclusione. L'associazione sportiva si distingue per il suo impegno nella promozione della parità di genere e nell'inclusione di persone con diversi gradi di disabilità, temi importanti anche nel percorso di miglioramento continuo di Italdesign.

"A nome della società A.S.D. Moncalieri Calcio 1953, desideriamo ringraziarvi sentitamente per il prezioso supporto che ci avete accordato attraverso la vostra sponsorizzazione.

Desideriamo informarvi che i fondi ricevuti sono stati impiegati per sostenere alcune iniziative fondamentali per il nostro progetto sportivo e sociale. In particolare:

- sono state realizzate le nuove divise ufficiali della Prima Squadra, contribuendo a rafforzare l'immagine e il senso di appartenenza del gruppo;*
- sono state acquistate le divise speciali per la squadra "Special", composta da atleti con disabilità, che rappresentano un pilastro del nostro impegno per l'inclusione nello sport;*
- è stata resa possibile la partecipazione della squadra Special a un torneo nazionale a Roma, coprendo i costi di viaggio e logistica, permettendo così ai nostri atleti di vivere un'esperienza sportiva e umana indimenticabile;*

Infine, il contributo ha aiutato a sostenere le spese di trasporto della squadra femminile, garantendo la regolare partecipazione alle attività sportive e alle trasferte previste nel calendario. Il vostro sostegno ha avuto un impatto concreto e significativo sulla nostra attività e sui nostri atleti, in particolare su quelli appartenenti a categorie spesso svantaggiate.

Siamo orgogliosi di poter condividere questi risultati con voi, certi che anche in futuro potremo continuare a collaborare per promuovere i valori dello sport, dell'inclusione e del fair play."





Circularità



Impatto Sociale

Donazione di Seggiolini

La pianificazione degli oggetti destinati ai test, in particolare nel settore della sicurezza, comporta inevitabilmente un certo grado di approssimazione. In alcuni casi, materiali nuovi come i seggiolini per bambini non possono essere riutilizzati nelle prove successive. Questo accade quando i modelli richiesti cambiano in base all'evoluzione delle normative vigenti o per scelte progettuali specifiche, rendendo impossibile il loro impiego in ulteriori test.

Per evitare che questi oggetti rimangano inutilizzati in giacenza, Italdesign ha scelto di trasformare una criticità operativa in un'opportunità di solidarietà. Anche nel 2024 infatti, l'azienda ha proseguito con la distribuzione dei seggiolini auto a enti e associazioni del territorio che operano a supporto delle famiglie in difficoltà. Tra i beneficiari figurano la Croce Rossa di Moncalieri, il CPD – Consulta per le Persone in Difficoltà – e Casa UGI, realtà che si distinguono per il loro impegno quotidiano nel garantire assistenza, sicurezza e inclusione.



Circularità



Impatto Sociale

Partecipazione a Banco del Sorriso

Il successo delle due edizioni del 2023 ha consolidato l'impegno dei dipendenti e collaboratori di Italdesign a sostegno dell'infanzia, rafforzando il senso di partecipazione e responsabilità sociale all'interno dell'azienda.

Nel 2024, in corrispondenza con le giornate di raccolta promosse dal Banco del Sorriso, Italdesign ha scelto di rinnovare il proprio sostegno all'iniziativa, promosso da CPD – Consulta per le Persone in Difficoltà – e dalla Fondazione ULAOP CRT, riconoscendone il valore sociale e il triplice impatto positivo: l'iniziativa sostiene le famiglie in difficoltà, aiuta le organizzazioni promotrici a sviluppare nuovi meccanismi di coinvolgimento, e offre ai dipendenti l'opportunità di partecipare a progetti solidali direttamente sul luogo di lavoro. I dipendenti e collaboratori, infatti, hanno avuto la possibilità di contribuire direttamente nelle sedi di lavoro con oggetti per l'infanzia, nuovi o usati, destinati a famiglie in situazione di fragilità. Come nelle edizioni precedenti, Italdesign ha inoltre acquistato come azienda del materiale scolastico nuovo da aggiungere alla raccolta, rafforzando ulteriormente il valore dell'iniziativa.

Nell'edizione autunnale 2024, l'iniziativa ha registrato un'importante espansione: anche Sabelt, azienda del territorio che produce sistemi di sicurezza passiva per veicoli stradali e da competizione, si è unita al progetto predisponendo un punto di raccolta nella propria sede. Questo gesto ha rappresentato un esempio concreto di come l'impatto positivo generato da un'iniziativa possa favorire la collaborazione tra aziende, unite da un obiettivo comune: sostenere l'infanzia e promuovere la solidarietà. Il contributo congiunto di Italdesign e Sabelt ha portato a una raccolta complessiva presso le sedi aziendali pari a oltre la metà del totale dell'iniziativa. Questo dimostra l'efficacia del coinvolgimento diretto delle persone sul posto di lavoro: la regolarità e la semplicità dell'organizzazione hanno reso la partecipazione accessibile anche alle famiglie dei dipendenti, che hanno potuto contribuire con continuità e senza sforzi logistici aggiuntivi.



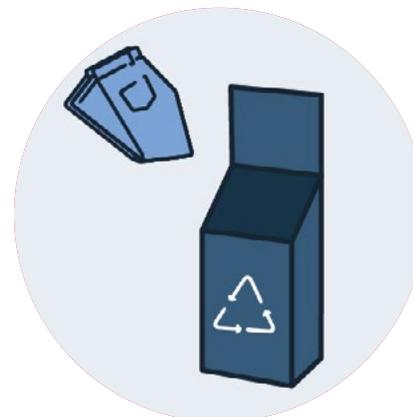


Circularità

Adesione a Re-Think Your Jeans

L'iniziativa promossa in collaborazione con Rifò rappresenta un'opportunità concreta per coinvolgere i dipendenti Italdesign in azioni di economia circolare, anche in questo caso direttamente sul luogo di lavoro. Attraverso la semplice consegna di indumenti in jeans dismessi, i colleghi possono contribuire attivamente alla riduzione degli sprechi e alla valorizzazione delle risorse tessili.

Rifò, realtà impegnata nella produzione sostenibile, si occupa del recupero e della rigenerazione del filato dei capi raccolti, trasformandoli in nuovi indumenti di alta qualità. Questo processo non solo riduce l'impatto ambientale legato alla produzione di nuovi tessuti, ma favorisce anche una transizione concreta verso modelli di consumo più consapevoli e circolari.



Circularità

Creazione di Bookcrossing

Nel 2024, l'iniziativa di bookcrossing - che promuove lo scambio libero di libri tra colleghi, ispirata all'idea di trasformare il mondo in una grande biblioteca condivisa - si è evoluta ulteriormente, integrando principi di economia circolare e rigenerazione urbana. In particolare, è stata associata al recupero creativo di spazi in disuso, come le cabine telefoniche, che vengono riqualificate e trasformate in piccole librerie di quartiere.

Questo approccio non solo valorizza il patrimonio urbano esistente, ma contribuisce a dare nuova vita a oggetti e luoghi altrimenti destinati all'abbandono.



Biodiversità

Alveari Italdesign

Nel 2024, si è ulteriormente sviluppato il progetto Alveari Italdesign: in continuità con l'accordo avviato nel 2023, e grazie alla collaborazione con l'azienda agricola locale Biodinamica Apenocciola, sono stati aggiunti cinque nuovi alveari a quelli già esistenti. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di promuovere la biodiversità, sensibilizzare alla sostenibilità ambientale e rafforzare il legame tra l'azienda e il territorio.

Nel primo anno, le famiglie di api hanno prodotto circa 23 kg di miele, che Italdesign ha scelto di donare, come già avvenuto in passato, ai colleghi premiati per la loro anzianità in azienda. Un gesto semplice ma significativo, che unisce riconoscimento, sostenibilità e territorio.



Nuove iniziative lanciate nel 2024

Sponsorizzazione all'UICI



È stato fonte di orgoglio il sostegno offerto all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI) attraverso una sponsorizzazione mirata, contribuendo concretamente alla realizzazione di progetti dedicati all'accessibilità e alla mobilità urbana. Questo impegno riflette i valori aziendali di inclusione, responsabilità sociale e attenzione alle esigenze delle persone con disabilità.

Significativo il ritorno da parte di UICI in quanto, grazie anche al contributo di Italdesign, sono stati avviati e implementati interventi urbani volti a migliorare l'autonomia delle persone cieche e ipovedenti, rendendo gli spazi pubblici più accessibili e sicuri. Questi progetti hanno avuto un impatto diretto sulla qualità della vita dei cittadini, dimostrando come la collaborazione tra enti e aziende possa generare cambiamenti tangibili.

Per rafforzare ulteriormente il legame con l'associazione e promuovere la cultura dell'inclusione, Italdesign ha realizzato e donato due modellini in scala, ora esposti presso il museo UICI, che rappresentano non solo il nostro lavoro, ma anche la nostra visione: un futuro in cui design e tecnologia siano accessibili a tutti. Attraverso questa donazione, l'azienda ha voluto condividere la propria passione e il proprio impegno con un pubblico attento e appassionato, contribuendo alla diffusione di una cultura inclusiva e partecipativa.



Adesione al FAI



Italdesign è diventata Golden Donor del FAI, il Fondo per l'Ambiente Italiano.

"Era il 1975 quando quattro cittadini visionari hanno dato vita al FAI con l'obiettivo di proteggere lo straordinario patrimonio italiano di storia, arte e natura. Nel corso di questi 50 anni la Fondazione ha raggiunto ambiziosi traguardi ed è diventata un modello virtuoso a livello nazionale, con un ruolo culturale e sociale di primaria importanza.

Oggi può contare sulla fiducia e il supporto di oltre 300.000 iscritti privati e 700 aziende che ne sostengono, con determinazione, la missione. Il FAI sta vivendo una nuova fase scandita da un piano strategico al 2028: cultura, ambiente e impresa sono i tre pilastri su cui si fonda, sviluppati per garantire una Fondazione sempre più trasparente, più sostenibile e più presente su tutto il territorio nazionale."





Impatto Sociale



Disabilità

Sostegno a I Bambini delle Fate

È stata avviata una nuova collaborazione con 'I Bambini delle Fate', realtà impegnata nel sostegno a progetti di inclusione sociale su tutto il territorio nazionale. La sponsorizzazione dell'azienda è destinata in particolare al progetto della Cooperativa Sociale f.i.ABA – Torino, che si distingue per l'elevata specializzazione dei suoi professionisti e per l'approccio multidisciplinare rivolto a bambini e ragazzi con disabilità.



"Il progetto della Cooperativa Sociale f.i.ABA – Torino ha presto raggiunto sostenibilità grazie al sostegno di tanti imprenditori illuminati. I professionisti che compongono questa realtà sono altamente specializzati e in costante formazione così da garantire i migliori interventi possibili a bambini e ragazzi disabili e alle loro famiglie. L'obiettivo è quello di accompagnare la persona attraverso le tappe significative di sviluppo: fornire terapia specializzata ai bambini, aiutare gli adolescenti a implementare le autonomie personali e creare dei ponti con le aziende del territorio per costruire un futuro lavorativo."

In linea con questo impegno, per il 2025 è stata prevista l'organizzazione di sessioni di formazione interne dedicate alla sensibilizzazione sulle neurodivergenze. Questi momenti formativi offriranno ai dipendenti strumenti utili per comprendere meglio le diverse forme di funzionamento neurologico e promuovere una cultura aziendale sempre più inclusiva e consapevole.



Circolarità

80

Adesione alle iniziative di raccolta ESO Sport

Seguendo l'esempio virtuoso di Rethink Your Jeans, l'azienda ha aderito a una nuova iniziativa di economia circolare promuovendo, in collaborazione con ESOSport, la raccolta di scarpe da ginnastica e palline da tennis giunte a fine vita, offrendo ai dipendenti la possibilità di contribuire direttamente sul luogo di lavoro.



Il materiale raccolto viene riprocessato e trasformato in materia prima per la realizzazione di superfici sportive e ricreative, come campi da basket, tennis, padel, piste di atletica leggera e pavimentazioni per parchi giochi. Questo processo non solo riduce i rifiuti, ma valorizza il riuso creativo e funzionale, generando benefici ambientali e sociali.

Una scelta coerente con l'impegno a promuovere il consumo responsabile e incoraggiare abitudini di circolarità tra i dipendenti.



Impatto Sociale

Donazioni a supporto delle comunità

Italdesign ha sostenuto diverse organizzazioni attraverso contributi economici diretti, con l'obiettivo di promuovere iniziative sociali e culturali che rispecchiano i valori aziendali di inclusione, solidarietà e responsabilità e contribuire in modo concreto al benessere delle comunità locali e globali. Le donazioni sono state destinate ad associazioni attive in ambiti molto diversi tra loro, a testimonianza della volontà di abbracciare la pluralità delle cause e delle comunità:

- **Fondazione Candiolo**, impegnata nella ricerca scientifica e nella cura contro il cancro;
- **Associazione Quore**, attiva nella tutela dei diritti umani e nella promozione dell'inclusione LGBTQIA+;
- **"Lo Zaino di Jack"**, iniziativa dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Giocando ASD a supporto di bambini in difficoltà.







6. La Governance

- 6.1 Il modello di governance
- 6.2 La conduzione etica e responsabile del business
- 6.3 La due diligence della supply chain
- 6.4 L'innovazione tecnologica
- 6.5 Esclusione da settori non allineati ai benchmark europei

83

Quintessenza adotta una progettazione sostenibile che riflette una visione strategica: integrare i criteri ESG in ogni fase di sviluppo, dal design concept al proof of concept, per generare valore duraturo.

6.1 Il modello di governance VSME B11

Il modello organizzativo di Italdesign continua a garantire che le questioni ESG siano adeguatamente comprese e integrate nei processi decisionali di carattere sia strategico sia operativo.

Anche nel 2024, l'appartenenza a un Gruppo con una governance solida e strutturata ha ulteriormente rafforzato l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità, contribuendo a consolidare la validità di un approccio sistemico e coordinato sul lungo periodo alla gestione dei temi ambientali, sociali e di governance.

Tale percorso trova continuità nell'impegno strategico delineato "*Ideneering 2030*" che definisce una roadmap ideale per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal top management, nella consapevolezza del valore e della responsabilità che la sostenibilità rappresenta per il futuro dell'azienda.

6.1.1 Assemblea degli Azionisti

È responsabilità dell'Assemblea degli Azionisti prendere decisioni, sia in sessioni ordinarie che straordinarie, su questioni ad essa riservate dalla Legge o dallo Statuto, fra cui l'approvazione del bilancio.

Per effetto della Direttiva UE 2014/95 Non Financial Disclosure e della successiva Direttiva UE 2022/2464 sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese, gli azionisti hanno infatti la possibilità di valutare anche la convenienza della sostenibilità per l'azienda in una prospettiva di solidità e rendimento dell'investimento nel lungo periodo, soprattutto su temi cruciali come la transizione energetica, il cambiamento climatico o l'economia circolare.

6.1.2 Consiglio di Amministrazione

Il CdA può essere composto, come previsto dallo Statuto, da un numero di membri variabile tra 3 e 11, anche non soci. Il numero preciso viene stabilito di volta in volta dall'Assemblea al momento della nomina.

I suoi membri rimangono in carica per tre esercizi e possono essere rieletti. L'organo può delegare i propri poteri e attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti (ad es. l'Amministratore Delegato).

Il CdA è responsabile della definizione delle linee strategiche della società, all'interno delle quali la sostenibilità si conferma un elemento centrale, integrato e trasversale a tutte le aree di business.

6.1.3 Collegio Sindacale

Composto da tre membri effettivi e due membri supplenti, è incaricato di vigilare sul rispetto della legislazione e dell'atto costitutivo, sull'osservanza dei principi di corretta gestione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, considerando anche l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare in modo corretto l'andamento gestionale della società.

L'organo svolge un ruolo di fondamentale importanza nel valutare la conformità alle normative, incluse quelle in materia di sostenibilità, i cui recenti indirizzi e sviluppi ne rafforzano anche la responsabilità nella verifica delle comunicazioni non finanziarie riportate in bilancio.

*L'azienda adotta un **Modello di Organizzazione e Gestione (MOG)** conforme al D.Lgs. 231/01 che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica. A tale scopo ha istituito un **Organismo di Vigilanza** incaricato di verificare, anche attraverso attività di audit interne, il rispetto del Codice Etico aziendale, l'efficacia delle misure di prevenzione dei reati-presupposto e la corretta gestione dei rischi derivanti da possibili situazioni di non conformità a leggi e regolamenti vigenti.*

6.2 La conduzione etica e responsabile del business VSME B11, C6

Italdesign riconosce nella trasparenza, nell'equità e nel rispetto verso tutti gli stakeholder i principi guida che orientano la propria condotta quotidiana, in coerenza con una visione d'impresa etica, responsabile e sostenibile.

Questo impegno si riflette non solo nella qualità dei prodotti e dei servizi offerti, ma anche nelle decisioni strategiche e operative che mirano a creare valore condiviso e un impatto positivo per i dipendenti, i partner, i clienti e la comunità, contribuendo in modo concreto a uno sviluppo equilibrato e duraturo.

6.2.1 Il Codice Etico

Il Codice Etico di Italdesign è basato su quello del Gruppo Volkswagen e rappresenta il fondamento etico e valoriale per operare con integrità e nel rispetto delle normative.

Oltre ad essere una componente fondamentale del MOG adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01, costituisce la linea guida comportamentale a cui i dipendenti devono attenersi nello svolgimento delle proprie attività per Italdesign, sia per rispondere alle aspettative della proprietà e del management in termini di professionalità, integrità e conformità alle regole, sia per affrontare questioni di natura etica legate all'operatività quotidiana, quali l'uso dell'Intelligenza Artificiale o la gestione delle relazioni con specifici stakeholder.

Il rispetto del Codice Etico rappresenta un impegno condiviso da tutte le persone di Italdesign.

Eventuali violazioni non sono tollerate e comportano conseguenze proporzionate alla loro gravità. A ciascun collaboratore è richiesto di conoscere e applicare i principi del Codice nelle proprie attività quotidiane, contribuendo a mantenere un ambiente di lavoro fondato su rispetto reciproco, integrità e senso di responsabilità.

6.2.2 Canale Whistleblowing e segnalazioni degli stakeholder

Il rispetto delle norme di legge e delle normative aziendali, nonché dei principi stabiliti nel Codice Etico e nel Codice di Condotta per Business Partner, ha la massima priorità per Italdesign. Per tale motivo, l'azienda ha adottato il canale di Whistleblowing del Gruppo Volkswagen AG che ha come obiettivo quello di identificare e porre tempestivamente rimedio a potenziali violazioni delle suddette normative.

Il canale può essere utilizzato sia dai lavoratori di Italdesign sia dagli stakeholder esterni.

Un pilastro fondamentale del canale di Whistleblowing è il principio di equità procedurale. Esso garantisce, inoltre, la massima protezione possibile dei cd. "whistleblowers", ossia delle persone che effettuano le segnalazioni tramite questa procedura. La tutela è altresì estesa alle persone implicate e ai dipendenti di Italdesign che contribuiscono all'indagine sulle condotte illecite segnalate.

In conformità al D.Lgs. 24/2023, il canale di Whistleblowing offre l'opportunità di inviare le segnalazioni e le comunicazioni in maniera anonima. L'azienda garantisce la massima tutela dei segnalanti e non tollera alcun fenomeno di ritorsione nei loro confronti. Tutte le segnalazioni sono gestite in modo riservato, equo e tempestivo, assicurando la protezione dei dati personali e la corretta conduzione delle indagini.

Tramite questo canale possono essere segnalati, oltre alle violazioni del Codice Etico e del Codice di Condotta per Partner Commerciali, anche i rischi e le violazioni dei diritti umani e ambientali da parte dei fornitori di Italdesign.

Le segnalazioni possono essere inoltrate:

- via **posta elettronica** all'indirizzo whistleblower-office@audi.de
- tramite **posta ordinaria**: AUDI AG, 85045 Ingolstadt, Germania
- a voce, **personalmente** o mediante **registrazione telefonica**
- online, con la **piattaforma SpeakUp** disponibile in 65 lingue o con l'applicazione "Speak Up – Listen for a Change by People Intouch"
- con l'intervento di **difensori civici** nominati dal Gruppo Volkswagen
- tramite l'**Organismo di Vigilanza**

Per tutte le questioni relative al sistema Whistleblowing può essere contattato anche il **Compliance Officer di Italdesign** all'indirizzo compliance@italdesign.it

L'azienda ha pubblicato sul proprio sito internet il materiale informativo necessario su questo tema.

6.2.3 Lotta alla corruzione attiva e passiva

Italdesign adotta un approccio strutturato alla prevenzione e al contrasto della corruzione, sia attiva che passiva, attraverso l'attività congiunta dell'Organismo di Vigilanza e della funzione Compliance.

Il Codice Etico è, una volta di più, lo strumento che orienta i comportamenti attesi da parte dei propri lavoratori e dei partner commerciali, definendo in modo chiaro le pratiche ammesse e quelle non tollerate, nel pieno rispetto delle normative vigenti e dei valori aziendali.

Nel corso del 2024 non si è verificato nessun episodio corruttivo che abbia interessato dipendenti di Italdesign, e del resto l'azienda non è mai stata coinvolta in processi per violazione delle norme anti-corruzione, né tanto meno ha mai ricevuto sanzioni pecuniarie sul tema.

L'Azienda si distingue anche per l'assenza di casi in cui i propri dipendenti siano stati licenziati o sottoposti a provvedimenti disciplinari a causa di comportamenti legati alla corruzione o alla concussione: un risultato reso possibile da una politica di formazione continua e da un'attività di monitoraggio costante, in grado di assicurare comportamenti conformi ai più elevati standard di legalità e integrità.

Infine, Italdesign non ha mai affrontato situazioni in cui contratti con partner commerciali siano stati risolti o non rinnovati a causa di violazioni di leggi anticorruzione, a dimostrazione dell'attenzione prestata nella selezione di interlocutori e fornitori che condividano gli stessi valori di integrità e trasparenza.

6.3 La due diligence della supply chain VSME C7

La posizione strategica di Italdesign nella catena del valore consente di orientare le politiche di sostenibilità dell'intera filiera, con particolare attenzione alla supply chain, dove si concentrano le azioni più rilevanti per rispondere alle attese degli stakeholder.

L'obiettivo è quello di minimizzare gli impatti ambientali e sociali "upstream", cioè a monte dell'attività di business lungo la value chain, ma di cui la società è indirettamente responsabile attraverso le proprie scelte di approvvigionamento di prodotti e servizi. Si tratta in particolare degli impatti legati all'estrazione delle materie prime e alla loro trasformazione in semilavorati, parti, componenti e prodotti che, come input dei processi di ingegneria e design per la realizzazione di prototipi, si riflettono inevitabilmente anche sul prodotto finale.

Per tale motivo è costante l'impegno di Italdesign a migliorare i processi di selezione dei fornitori e di acquisto di beni e servizi, con l'obiettivo di individuare, valutare e mitigare, laddove presenti, gli impatti negativi sull'ambiente e sulle persone generati dal proprio indotto.

Nello specifico, l'azienda ha iniziato a definire:

- a) strumenti di valutazione basati su requisiti di sostenibilità da applicare in fase di codifica e registrazione dei fornitori,
- b) linee guida interne per l'applicazione di specifiche di sostenibilità in relazione alle diverse categorie merceologiche di prodotti e servizi oggetto di acquisto.

Nel primo caso, in aggiunta al Sustainability Rating espresso da Volkswagen nei confronti di ogni fornitore qualificato dal Gruppo, Italdesign ha delineato sia un Codice di Condotta per Partner Commerciali, che impegna questi ultimi al rispetto di una serie di criteri etici e di sostenibilità nell'ambito del rapporto commerciale con l'azienda, sia un questionario funzionale al processo di registrazione dei fornitori, che approfondisce la gestione degli aspetti ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel secondo caso, a valle di una valutazione degli impatti ambientali e sociali relativi sia alla fase di produzione dei beni e servizi acquistati che alla fase di utilizzo degli stessi, sono state definite specifiche di acquisto volte a mitigarli: attraverso la richiesta di forniture caratterizzate da marchi, etichette o certificazioni di sostenibilità verificabili è infatti possibile garantire che gli impatti della manifattura e dell'utilizzo siano minimizzati.

Gli step successivi, ispirati allo standard ISO 20400 "Sustainable Procurement" e alle indicazioni fornite sia dalla CSRD che dalla CSDDD, sono volti al perfezionamento di un sistema di valutazione dei rischi ESG della catena di fornitura che superi il rapporto diretto col fornitore che vende la merce o eroga il servizio (Tier 1), per comprendere invece tutti gli attori in gioco lungo la specifica catena del valore (Tier n).

Italdesign sposa quindi l'ambizioso obiettivo di tracciare il percorso dei propri acquisti a ritroso fino all'origine, mappando filiere ormai globalizzate che, proprio per la loro estensione, si sviluppano in Paesi molto diversi tra loro in termini di contesto geografico, culturale, economico e normativo, con tutti i rischi e le opportunità che ne possono conseguire.

Italdesign definisce i termini di pagamento dei fornitori all'interno delle proprie Condizioni Generali di Acquisto di Beni e Servizi, che prevedono tempistiche da concordare tra le parti. In assenza di accordi specifici, il termine standard è fissato a 60 giorni (fine mese data fattura).

Il processo amministrativo prevede due sessioni di pagamento mensili, a garanzia della puntualità e della regolarità dei flussi verso i fornitori.

Nel 2024, il monitoraggio del rispetto dei termini ha rilevato un tempo medio effettivo di pagamento pari a 64,40 giorni e una percentuale dell'87% di pagamenti effettuati entro le scadenze previste. Non si sono registrati procedimenti legali per ritardi nei pagamenti.

Nel corso dell'anno, l'azienda si è avvalsa di 1.135 fornitori, così distribuiti:

- 840 in Italia
- 240 in Europa
- 55 nel resto del mondo.

Italdesign monitora costantemente la condotta etica dei propri partner commerciali, promuovendo pratiche di business trasparenti e responsabili lungo l'intera catena di fornitura.



6.4 L'innovazione tecnologica extra VSME

Per storia, competenze e core business Italdesign si pone al centro dell'innovazione lungo la catena del valore del settore automotive, ma le applicazioni sviluppate, tutte caratterizzate da un design avveniristico, spaziano in molteplici ambiti, dai prodotti per i settori del lusso e della moda ai dispositivi elettronici e medicali, dagli elementi di arredo ai macchinari industriali, fino alla progettazione di soluzioni avanzate per il packaging. Grazie a una visione strategica e a un approccio orientato all'eccellenza, l'azienda ha rafforzato il proprio ruolo, contribuendo all'evoluzione di un settore in costante trasformazione.

L'innovazione viene perseguita in primo luogo grazie all'eccellenza ingegneristica di tecnici e sviluppatori, nonché per mezzo dell'utilizzo delle più avanzate tecnologie disponibili sul mercato. Ed è proprio dalla sinergia tra competenza umana e strumenti all'avanguardia che Italdesign raggiunge livelli di perfezione ed efficienza mai ottenuti prima.

Il processo di gestione dell'innovazione è strutturato in modo da incoraggiare la creatività e l'apertura mentale tra i dipendenti, abbracciando la filosofia della Open Innovation: il Team di Innovazione svolge un ruolo cruciale in questo processo, supportando i dipendenti durante la generazione delle idee, incubando e validando le proposte innovative, e coordinando i progetti per garantire che vengano realizzati con successo.

La community Italdesign, composta da tutti i dipendenti, è quindi incoraggiata a generare e proporre idee con l'obiettivo di consentire a tutti di contribuire al processo di innovazione.

I Responsabili dei Dipartimenti, noti come SPOCs (Single Points of Contact), hanno il compito di coordinare le attività di innovazione all'interno delle rispettive unità organizzative e nelle Business Unit. Rappresentano le loro unità negli incontri di Innovazione che avvengono una volta al mese e in cui vengono discusse nuove idee e aggiornati i presenti sui progressi dei progetti in corso.

In sintesi, il processo di innovazione in

Italdesign è un sistema collaborativo e strutturato che coinvolge tutti i livelli dell'organizzazione, promuovendo un ambiente di lavoro dinamico e creativo.

Grazie a questa visione integrata e a una strategia di collaborazione continua, Italdesign lavora per proporre soluzioni capaci di generare un impatto il più possibile tangibile e duraturo in diversi settori, contribuendo alla costruzione di un futuro più consapevole, sicuro e sostenibile per tutti.

Al fine di rendere le attività di innovazione delle reali opportunità di business per l'azienda, il tema della gestione di queste attività è stato inserito nel programma strategico "Ideneering 2030" con un gruppo di lavoro dedicato.

Ciò ha consentito di esplorare varie strategie di messa a terra delle idee di innovazione come il "Corporate Venture Building" (CVB) adottato sul progetto Driving Blind, il "Software as a Service" (SaaS) adottato sul progetto AURA, e la creazione di valore sfruttando la proprietà intellettuale come avvenuto sul progetto Kini.

L'azienda non innova solo internamente ma si impegna attivamente in collaborazioni strategiche con università, istituti di ricerca e centri di sviluppo tecnologico in tutto il mondo ed è parte attiva nelle iniziative di innovazione del Gruppo Volkswagen.

Attraverso queste alleanze, Italdesign condivide le proprie tecnologie avanzate e contribuisce al progresso delle scoperte scientifiche e ingegneristiche. Il trasferimento di conoscenze e l'incoraggiamento della ricerca congiunta consentono di esplorare nuove frontiere tecnologiche, alimentando un ciclo virtuoso di innovazione che ha un impatto significativo non solo sul settore della mobilità, ma anche su altri settori chiave come la robotica, l'intelligenza artificiale e la sostenibilità ambientale.

Corporate Venture Building per Driving Blind

Un esperimento particolarmente interessante ha riguardato l'approfondimento della strategia di Corporate Venture Building attraverso il progetto Driving Blind, volto a sviluppare un sistema innovativo per aumentare l'autonomia delle persone non vedenti o ipovedenti grazie all'utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale.

Il Progetto Kini

Un ulteriore esempio concreto dell'approccio all'innovazione è rappresentato dal progetto Kini, per il quale è stato ottenuto un brevetto.

Kini introduce un nuovo concetto di sicurezza dei bambini a bordo veicolo, basato sull'integrazione tra seggiolino e automobile: un sistema che consente ai due sottosistemi di comunicare e interagire in modo intelligente.

È stato inoltre realizzato un Proof of Concept funzionante a dimostrazione dell'efficacia della tecnologia brevettata.

6.5 Esclusione da settori non allineati ai benchmark europei VSME C7

Le attività di Italdesign non sono riconducibili a nessuno dei settori esclusi dai benchmark climatici dell'UE, né a quelli considerati non allineati agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Di conseguenza, Italdesign non risulta esclusa dagli EU Paris-aligned Benchmarks o dagli EU Climate Transition Benchmarks, confermando la coerenza del proprio modello di business con i principi di sostenibilità e di transizione climatica dell'UE.





7. Annex

7.1 Nota metodologica

7.2 Tassonomia europea

Quintessenza chiude il cerchio: un progetto emblematico che sintetizza il percorso verso un futuro di innovazione pulita, dove ogni dettaglio testimonia l'impegno concreto per una mobilità sostenibile e misurabile.

7.1 Nota metodologica VSME B1

Il Report di Sostenibilità 2025 di Italdesign è stato redatto su base volontaria, in conformità con l'approccio VSME (Voluntary Sustainability Standards for non listed SMEs), per fornire una rappresentazione trasparente delle performance di sostenibilità della società relative al Fiscal Year 2024 (01/01/2024 - 31/12/2024).

La pubblicazione del Report avviene in un contesto normativo in evoluzione, successivo all'approvazione del pacchetto OMNIBUS e in assenza degli standard ESRS definitivi. In tale scenario, Italdesign conferma il proprio impegno verso la sostenibilità, concentrando gli sforzi iniziali sull'acquisizione solida e strutturata dei dati, al fine di definire obiettivi chiari e monitorare efficacemente i KPI ambientali, sociali e di governance.

Il documento, che sarà pubblicato con cadenza annuale, rappresenta la continuazione del primo esercizio di rendicontazione strutturata e si ispira ai principi della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), pur non potendo ancora aderire pienamente agli standard ESRS.

La scelta di adottare il framework VSME, concepito per realtà aziendali di dimensioni più contenute, consente a Italdesign di rispondere in modo strutturato e coerente a tutti i requisiti di rendicontazione previsti, con l'eccezione di quelli ritenuti sensibili o non applicabili in questa fase. In alcuni casi, i dati sono riportati parzialmente o derivati indirettamente, in attesa di una piena maturazione del sistema di raccolta e gestione delle informazioni.

La reportistica relativa a queste metriche, così come quella associata agli standard non materiali, è attualmente in fase di sviluppo. Grazie all'implementazione di una piattaforma digitale dedicata, Italdesign sta razionalizzando il processo di raccolta, verifica e gestione dei dati di sostenibilità, con l'obiettivo di garantire un'informativa trasparente, tracciabile e verificabile da parte di terzi.

Il Report è strutturato in una sezione introduttiva sull'azienda, seguita da tre capitoli principali corrispondenti ai pilastri ESG (Environmental, Social, Governance). All'interno dei capitoli sono riportate note metodologiche relative all'impiego di stime, fattori di conversione e fattori di emissione.

Durante il periodo di rendicontazione non si sono verificati eventi significativi tali da alterare il normale andamento dei dati. Per ulteriori informazioni sui contenuti del Report è possibile contattare: esg@italdesign.com

7.2 Tassonomia europea VSME C8

Nel contesto dell'Action Plan dell'Unione Europea sulla finanza sostenibile, la Commissione Europea ha introdotto il Regolamento 2020/852, che definisce le fondamenta della Tassonomia Europea, o Tassonomia EU.

Questo sistema di classificazione standardizzata ha l'obiettivo di identificare le attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali europei, senza produrre impatti o danni significativi agli altri. Basata su criteri tecnici condivisi a livello comunitario, la Tassonomia mira a migliorare la trasparenza e la comparabilità nel mercato finanziario, contrastando il greenwashing e guidando gli investimenti verso un'economia realmente sostenibile.

Il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 stabilisce i criteri per determinare quando un'attività economica può essere considerata ammissibile ("eligible") rispetto ai primi due obiettivi ambientali definiti dalla Tassonomia Europea:

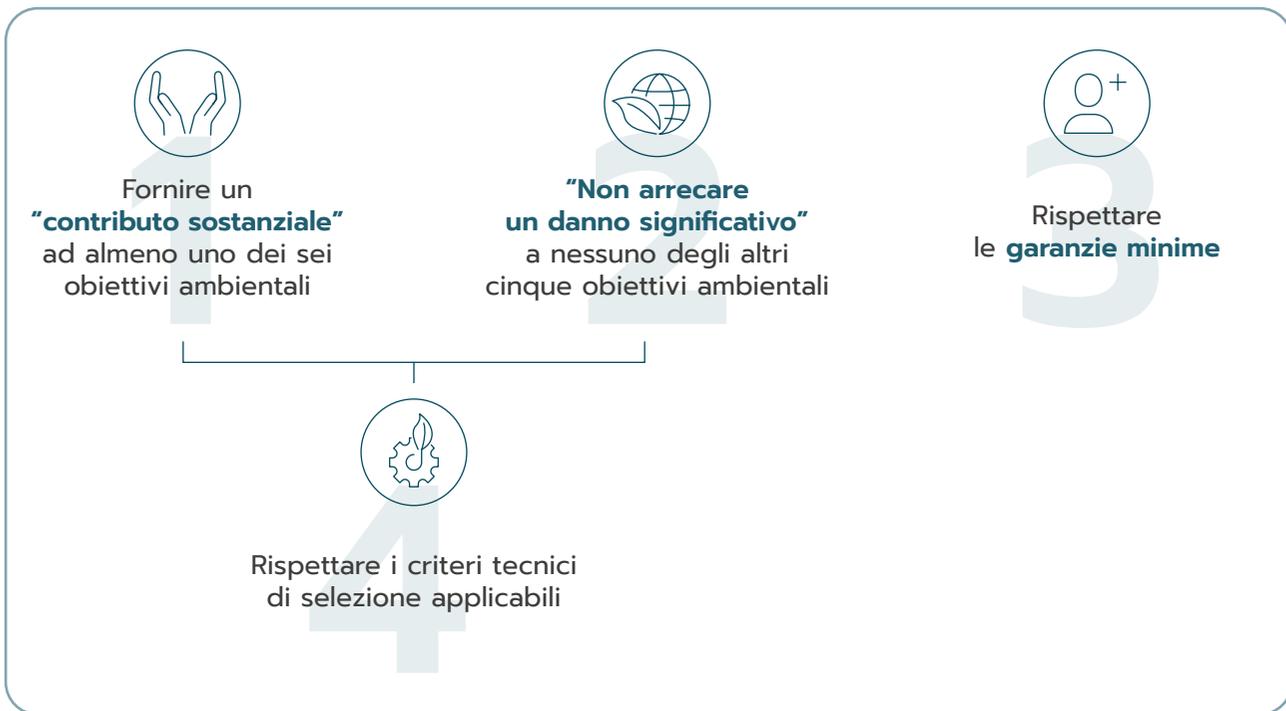
- Mitigazione del cambiamento climatico,
- Adattamento al cambiamento climatico.

Con la pubblicazione dell'Environmental Delegated Act del 2023, che modifica e integra gli atti delegati sul clima e l'Art. 8 del Regolamento 2020/852, le società non finanziarie sono ora obbligate ad ampliare la loro analisi, fornendo una disclosure dettagliata sull'ammissibilità delle loro attività rispetto agli altri quattro obiettivi ambientali:

- Uso sostenibile delle risorse idriche e marine,
- Transizione verso un'economia circolare,
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento,
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

La Commissione Europea ha poi definito una serie di criteri tecnici di screening, volti a valutare se le attività siano "allineate" alla Tassonomia, che includono le seguenti azioni:

- contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali,
- non arrecare danno significativo (DNSH) a nessuno degli altri obiettivi ambientali,
- rispettare i criteri minimi di salvaguardia relativi ai diritti umani, ai diritti del lavoro, alla lotta contro la corruzione, alla tassazione e alla concorrenza leale.



Nel 2024, al fine di adempiere agli obblighi normativi per il Fiscal Year 2024, la società ha avviato il processo di analisi delle attività economiche per verificarne l’ammissibilità alla Tassonomia Europea, coerentemente con il perimetro di rendicontazione individuale.

Come primo passo dell’analisi, le attività economiche di Italdesign sono state confrontate con quelle indicate negli allegati dell’Atto Delegato sul clima, principalmente in relazione ai rispettivi codici NACE/Ateco.

Alla luce delle risultanze è emerso che Italdesign non svolge nessuna attività che rientra nel perimetro della Tassonomia Europea.

Questo secondo Report di Sostenibilità, realizzato a pochi mesi dal precedente, è ancora una volta il frutto di un lavoro corale che ha coinvolto tutte le funzioni aziendali.

Desideriamo esprimere un sincero ringraziamento a ciascun collega per la disponibilità, la collaborazione e l'entusiasmo dimostrati lungo tutte le fasi del progetto.

La rendicontazione di sostenibilità ha previsto fin dall'inizio un lavoro strutturale per rendere la raccolta dati solida con dei processi dedicati. Ma i processi, per quanto ben strutturati, non hanno valore senza un coinvolgimento reale.

E noi siamo fortunati ad avere accanto delle persone che credono profondamente in questo percorso e che, con il loro contributo convinto e costante, stanno rendendo la rendicontazione sempre più fluida e significativa. Grazie.

Il coordinamento del progetto è stato curato dalla nostra ESG Officer Ismene Lage Cañellas, con il contributo dello Strategy Analyst Tommaso Francescon, la supervisione del responsabile della Strategia Lorenzo Schürmann, e il supporto dell'ESG Steering Group.

La sostenibilità, per sua natura trasversale, richiede una rete solida di competenze e collaborazioni.

Per questo, desideriamo rinnovare il nostro sentito grazie ai nostri partner e a tutti coloro che continuano a rendere possibile questo lavoro.

Capgemini Engineering, che ci ha supportato con dei pacchetti di lavoro mirati ad avviare il Sustainable Procurement e le analisi necessarie alle prime considerazioni in ambito di decarbonizzazione.

ROSE Technologies AG, che ci affianca nella raccolta dei dati e degli indicatori, fornendoci uno strumento essenziale per il miglioramento continuo;

Red Point Srl che ha curato l'editing, il progetto grafico e l'impaginazione, contribuendo a trasmettere il nostro impegno in modo concreto e tangibile.

